



Arcidiocesi di  
**AGRIGENTO**

Il Signore  
benedirà il suo  
popolo  
con la pace

(Sal 29,11)

**DIRETTORIO PER LA  
VISITA PASTORALE**  
*a uso delle Comunità*







# BOLLETTINO ECCLESIALE AGRIGENTINO

a cura di:  
Commissione  
Diocesana  
per la  
Visita Pastorale

Anno CIX  
NUMERO SPECIALE  
2017

**Direttorio  
per la  
Visita Pastorale**

Direttore Responsabile  
don Giuseppe Pontillo

Direzione Amministrazione  
via Duomo, 96  
92100 Agrigento

Quota di abbonamento  
€ 21,00

## SOMMARIO

Presentazione.....	3
Parte I	
<b>DOCUMENTI</b> .....	5
1. Lettera Pastorale «Il Signore benedirà il suo popolo con la pace» .....	7
2. Decreto con il quale l'Arcivescovo indice la Visita Pastorale dell'Arcidiocesi .....	11
Parte II	
<b>TRACCE PER LA PREPARAZIONE REMOTA</b> .....	13
1. Il significato e il valore della Visita Pastorale .....	15
2. Chiesa e Regno di Dio, comunità ecclesiale e territorio .....	19
3. Il ministero del Vescovo nella Chiesa mistero di comunione .....	22
4. La corresponsabilità e la ministerialità nella Chiesa Popolo di Dio .....	25
Parte III	
<b>MATERIALE PER LA PREPARAZIONE PROSSIMA</b> .....	29
<b>A. Schede</b> .....	31
<b>B. Questionari</b>	
1. Ambito pastorale .....	47
2. Ambito economico-amministrativo .....	89
3. Ambito BB.CC.EE.....	101
Parte IV	
<b>SUSSIDI PER LA LITURGIA</b> .....	123
1. Preghiera per la Visita Pastorale .....	125
2. Celebrazione di apertura .....	126
3. Celebrazione di chiusura.....	131

In copertina:

M. GLIMPII, *Baculo di S. Gerlando*, 1607  
Agrigento, Museo Diocesano

Fotocomposizione:

CURIA ARCIVESCOVILE DI AGRIGENTO - Dipartimento Pastorale



La **Visita Pastorale** è «segno della presenza del Signore che visita il suo popolo nella pace» (*Pastores Gregis*, 46). Con tale segno il Vescovo esercita il suo **ministero proprio**, quello cioè di essere immagine viva di Gesù Buon Pastore che cura il gregge a lui affidato con l'insegnamento, la santificazione e il governo, animato da vera carità pastorale, al fine di perpetuare l'opera di Cristo Pastore eterno.

Come annunciato dal nostro Arcivescovo nella sua Lettera Pastorale, scopo della Visita è partire dall'analisi del volto della comunità e dall'individuazione delle problematiche locali per rivedere insieme «il significato e le forme da dare all'**evangelizzazione**, le tipologie e le modalità da impiegare nell'**annuncio**, il **modello di Chiesa** da incarnare nelle nostre scelte e gli **eventuali accorgimenti** da prendere per conformare meglio l'azione pastorale alle esigenze del Vangelo e alle necessità del territorio, tenendo sempre presente il progetto pastorale dell'Arcidiocesi».

Questo **Direttorio**, a uso delle parrocchie della Chiesa Agrigentina, è lo strumento di base per preparare e accompagnare le diverse tappe della Visita Pastorale che l'Arcivescovo Francesco Montenegro ha indetto il 25 febbraio 2017, nel nono anno del suo ministero episcopale in Diocesi.

Non ha la pretesa di essere esaustivo, ma offre alcuni stimoli per entrare nello **spirito della Visita** e nei possibili **risvolti pastorali** che essa dovrebbe suscitare, integrando e supportando la creatività delle comunità locali e il servizio degli organismi diocesani.

La **prima parte** riporta i due documenti che danno il tono a questa forte esperienza ecclesiale e ne rivelano il valore secondo le intenzioni con cui il nostro Arcivescovo intende compierla: la Lettera Pastorale e il Decreto di indizione.

La **seconda parte** contiene le tracce per la preparazione remota: quattro spunti di riflessione che i parroci e gli altri operatori pastorali possono utilizzare per aiutare le comunità locali a predisporre alla Visita Pastorale, attraverso momenti mirati di spiritualità, preghiera e formazione.

Nella **terza parte** si trova il materiale per la preparazione prossima, che gli organismi di partecipazione devono compilare per raccogliere tutte le informazioni da offrire all'Arcivescovo e ai Con-visitatori sia durante la Visita sia nella fase previa. In particolare, la prima sezione offre alcune schede sull'articolazione della vita comunitaria e sui suoi rapporti con il territorio; la seconda presenta vari questionari riguardanti l'ambito pastorale, quello economico-amministrativo e quello dei beni culturali ecclesiali.

Nella **quarta parte**, infine, si trovano alcuni sussidi per la liturgia: la preghiera per la Visita Pastorale e le indicazioni per le celebrazioni di apertura e chiusura.

Le comunità potranno liberamente adattare questi contenuti secondo le rispettive esigenze, con l'ausilio della Commissione diocesana per la Visita Pastorale.

A tutti auguro che la Visita, la sua preparazione e le sue ricadute siano, mediante l'effusione dello Spirito del Risorto, un'occasione di conversione e di grazia, di ascolto e di incontro, di rinnovamento spirituale e di slancio missionario.

Mons. Melchiorre Vutera, Vicario Generale  
Coordinatore della Commissione Diocesana per la Visita Pastorale



# DOCUMENTI







*Francesco Montenegro*  
ARCIVESCOVO METROPOLITA DI AGRIGENTO

Lettera Pastorale

## IL SIGNORE BENEDIRÀ IL SUO POPOLO CON LA PACE

**Alla diletta Chiesa che è in Agrigento**, «a coloro che sono stati santificati in Cristo Gesù, santi per chiamata, insieme a tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del Signore nostro Gesù Cristo, Signore nostro e loro: grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo!» (1Cor 1,2-3).

Sono trascorsi quasi nove anni dall'inizio del mio ministero episcopale in Diocesi e da allora **ho avuto modo di visitare più volte le comunità locali**, incontrando presbiteri e fedeli laici, diaconi e persone consacrate, organismi pastorali e aggregazioni laicali, forze sociali e realtà culturali. In ciascuno di questi incontri ho potuto scorgere la **bellezza di questa terra** e la **ricchezza di questo popolo**, ma mi sono anche reso conto del **grido di sofferenza** e dell'**ansia di riscatto** che da questa terra e da questo popolo si levano, a volte nel clamore dell'indignazione e a volte nel silenzio della rassegnazione.

Come Vescovo di questa Chiesa, consapevole dei miei limiti umani ma sollecitato da una sincera **carità pastorale**, ho cercato di condividere la storia delle persone e delle famiglie, di seguire le vicende sociali e politiche del territorio, di dialogare con le istituzioni e le amministrazioni locali.

Questa **sollecitudine verso la Chiesa Agrigentina** l'ho potuta esercitare, oltre che direttamente e personalmente, anche attraverso il lavoro paziente e prezioso del mio amato **Presbiterio**, impegnato nelle parrocchie e nelle unità pastorali dei quarantatre Comuni dell'Arcidiocesi così come nei vari organismi diocesani, a cui va tutta la mia stima, la mia riconoscenza e la mia gratitudine. Grazie alle reti umane e sociali che i **Presbiteri** e i **Diaconi** intessono e curano quotidianamente, con l'indispensabile collaborazione degli **operatori pastorali laici** e il prezioso servizio degli **Istituti Religiosi e Secolari**, la presenza delle **comunità** e delle altre **realtà ecclesiali** diventa il modo concreto e ordinario del servizio pastorale svolto in favore di tutto il Popolo di Dio.

Fin dal mio arrivo in Diocesi ho chiesto a tutti un esercizio comunitario di **ascolto** e di **lettura**, che ci mettesse nelle condizioni di trovare insieme le risposte più appropriate ed efficaci che la comunità cristiana può offrire alle tante domande della nostra gente.

Negli anni successivi a quello che mi è piaciuto chiamare “Anno dell’Ascolto” (2008-2009), ho legato la Visita Pastorale alla “**Lettura del territorio**”, perché il mio incontro con le comunità locali partisse da una **sincera e approfondita conoscenza** del contesto sociale, culturale e religioso dei nostri Comuni e diventasse momento di verifica concreta e di rilancio della vita e della missione della Chiesa nel tessuto socio-religioso.

Più volte, di fronte alle reticenze e alle difficoltà riscontrate nella realizzazione della lettura del territorio, ho chiesto di compierla come un **atto di fedeltà**, affinché l’annuncio del Vangelo e la testimonianza della fede diventassero la struttura portante di un vero e leale incontro con la realtà nella quale le nostre comunità cristiane vivono e operano.

Ora che buona parte delle parrocchie e delle unità pastorali ha compiuto questo esercizio, ritengo maturo il tempo di **avviare la Visita Pastorale**, quale momento in cui il Vescovo – secondo l’Esortazione Apostolica *Pastores Gregis* di S. Giovanni Paolo II – «esercita più da vicino per il suo popolo il ministero della parola, della santificazione e della guida pastorale, entrando a più diretto contatto con le ansie e le preoccupazioni, le gioie e le attese della gente e potendo rivolgere a tutti un invito alla speranza» (n. 46).

Mentre invito tutti a predisporci a questo tempo di grazia, sento il bisogno anzitutto di rinnovare l’**esortazione alle comunità che non hanno ancora realizzato la lettura del territorio**, affinché tutta intera l’Arcidiocesi tragga beneficio da questo evento fortemente ecclesiale.

Come prevede il Direttorio per il ministero pastorale dei Vescovi *Apostolorum Successores*, la Visita Pastorale deve infatti costituire un’**occasione privilegiata** per «mantenere contatti personali con il clero e con gli altri membri del Popolo di Dio; [...] ravvivare le energie degli operai evangelici, lodarli, incoraggiarli e consolarli; [...] richiamare tutti i fedeli al rinnovamento della propria vita cristiana e a un’azione apostolica più intensa; [...] valutare l’efficienza delle strutture e degli strumenti destinati al servizio pastorale, [...] per poter determinare meglio le priorità e i mezzi della pastorale organica» (n. 221).

Accogliendo i suggerimenti del Consiglio Episcopale e degli Organismi diocesani di partecipazione, in linea con le scelte pastorali dell’Arcidiocesi, intendo svolgere la Visita nel **segno della prossimità**, privilegiando l’aspetto relazionale e affettivo. Intendo darle, inoltre, una **connotazione territoriale**, valorizzando l’incontro delle comunità di uno stesso territorio, senza tuttavia dimenticare il suo carattere parrocchiale, come stabilito dai documenti del Magistero.

Sarà la fisionomia specifica di ognuno dei quarantatre Comuni a definirne di volta in volta le modalità, ma non dovranno mai mancare alcuni momenti fondamentali:

1. la **preparazione remota** mediante momenti spirituali e formativi sull'identità e l'appartenenza ecclesiale, sul ruolo e il ministero del Vescovo, sulla corresponsabilità dei ministri ordinati e di tutti i battezzati nell'edificazione del Regno di Dio;
2. la **preparazione prossima** attraverso la raccolta dei dati emersi dalla lettura del territorio e rielaborati secondo un apposito questionario che sarà fornito preventivamente;
3. la **visita previa dei Convisitatori** per tutti gli adempimenti canonici;
4. la **celebrazione di apertura** della Visita con una **fiesta della comunità**;
5. un'**assemblea** per il confronto sui risultati della lettura del territorio, articolata in due tempi:
  - ▶ con il Direttivo del Consiglio Pastorale e i rappresentanti delle istituzioni e delle principali agenzie educative operanti nel territorio,
  - ▶ con gli organismi di partecipazione, gli operatori pastorali, le aggregazioni laicali e l'intera comunità;
6. uno o più giorni di **incontri vari**, tenendo conto della configurazione e delle esigenze della comunità;
7. la **celebrazione conclusiva**, possibilmente con l'amministrazione del sacramento della **Confermazione**.

A partire dall'analisi del volto della comunità e dall'individuazione delle problematiche locali, insieme vedremo il significato e le forme da dare all'**evangelizzazione**, le tipologie e le modalità da impiegare nell'**annuncio**, il **modello di Chiesa** da incarnare nelle nostre scelte e gli **eventuali accorgimenti** da prendere per conformare meglio l'azione pastorale alle esigenze del Vangelo e alle necessità del territorio, tenendo sempre presente il progetto pastorale dell'Arcidiocesi.

Alle **realità extraecclesiali** che si renderanno disponibili al confronto chiederemo cosa si aspettano dalla comunità cristiana e cercheremo di capire in che modo una maggiore **sinergia** tra quanti operano nel territorio ci potrà rendere **segno di speranza per tutti**, particolarmente per i poveri e gli ultimi.

A conclusione della Visita indirizzerò a ogni comunità visitata una **Lettera**, nella quale comunicherò le impressioni e offrirò i suggerimenti per la prosecuzione del cammino.

Una **Commissione diocesana** costituita appositamente si occuperà di:

- a. redigere e pubblicare, entro la fine della Quaresima, il **Direttorio per la Visita Pastorale** a uso delle comunità locali;
- b. stilare, a cadenza semestrale, il **calendario** della Visita;
- c. comunicare alle comunità interessate, con sufficiente anticipo, l'inizio della Visita e curarne la **preparazione remota e prossima**;
- d. concordare e attuare tutti gli **adempimenti previsti alla Visita**, di competenza dei Convisitatori;
- e. redigere i **verbali** e raccogliere l'eventuale **materiale** prodotto durante la Visita;

f. svolgere, con l'eventuale aiuto degli organismi diocesani, tutti i **servizi** che si renderanno necessari.

A tutti chiedo l'impegno della **preghiera personale e comunitaria**, affinché la Visita Pastorale sia veramente, secondo l'esortazione di S. Giovanni Paolo II, «segno della presenza del Signore che visita il suo popolo nella pace» (*Pastores Gregis*, n. 46).

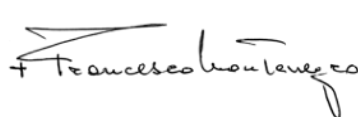
A ciascuno raccomando la **fiducia** e la **corresponsabilità**, affinché questo tempo favorisca l'incontro, rafforzi i legami e sostenga gli sforzi, in vista di una comunione sempre più solida e di una missione sempre più efficace.

I **Santi Libertino e Gerlando**, che hanno guidato la Chiesa Agrigentina all'alba del primo e del secondo millennio, i **Santi Vescovi** che si sono succeduti nella tradizione apostolica, i **Santi patroni delle nostre comunità**, ispirino e sostengano il confronto, il discernimento e le scelte ecclesiali che animeranno la Visita Pastorale.

**Maria**, Madre della Chiesa e Regina degli Apostoli, metta nel nostro cuore la stessa audacia e sollecitudine con le quali raggiunse in fretta la montagna per farsi presenza gioiosa di carità operosa in casa di Elisabetta.

Agrigento, 25 febbraio 2017

*Solennità di San Gerlando*



Francesco Montenegro



*Francesco Montenegro*  
ARCIVESCOVO METROPOLITA DI AGRIGENTO

Quale frutto del Giubileo Straordinario della Misericordia e impulso al progetto diocesano di ripensamento della presenza e dell'azione delle parrocchie nel territorio dell'Arcidiocesi, in conformità con lo spirito del Concilio Vaticano II, in attuazione delle indicazioni contenute nel Direttorio per il ministero pastorale dei Vescovi *Apostolorum Successores* ai nn. 221-225 e nella Esortazione Apostolica *Pastores Gregis* al n. 46, a norma dei cann. 396-398 del Codice di Diritto Canonico, con il presente Decreto

**INDICO**  
**la Visita Pastorale dell'Arcidiocesi**

che avrà inizio con il Tempo Pasquale di questo anno 2017 e, con la grazia di Dio, proseguirà fino al completamento del mio ministero episcopale nella Chiesa Agrigentina.

Ai sensi del can. 396 § 2 del Codice di Diritto Canonico, inoltre, con questo stesso decreto

**NOMINO**  
**la Commissione diocesana per la Visita Pastorale**

da ritenersi costituita a partire dalla data odierna e in vigore fino al completamento della Visita, composta come segue:

- ✦ il Vicario Generale, Mons. Melchiorre Vutera, *Coordinatore della Commissione diocesana e Convisitatore*;
- ✦ il Vicario episcopale per la Pastorale, don Giuseppe Agrò, *Segretario Generale della Visita e Convisitatore*;
- ✦ il Vicario episcopale per l'Amministrazione, Mons. Alfonso Tortorici, *Convisitatore*;
- ✦ il Direttore dell'Ufficio BB.CC.EE., don Giuseppe Pontillo, *Convisitatore*;
- ✦ il Vicario Foraneo della Forania di competenza, *Convisitatore*.

I Convisitatori si potranno avvalere dell'apporto dei Centri e degli Uffici della Curia secondo le rispettive competenze.

Alla predetta Commissione affido i seguenti compiti:

- a. redigere e pubblicare, entro la fine della Quaresima, il Direttorio per la Visita Pastorale a uso delle comunità;
- b. stilare, a cadenza semestrale, il calendario della Visita;
- c. comunicare alle comunità interessate, con sufficiente anticipo, l'inizio della Visita e curarne la preparazione remota e prossima;
- d. concordare e attuare tutti gli adempimenti previsti alla Visita, di competenza dei Convisitatori;
- e. redigere i verbali e raccogliere l'eventuale materiale prodotto durante la Visita;
- f. svolgere, con l'eventuale aiuto degli organismi diocesani, tutti i servizi che si renderanno necessari.

Il 5 marzo, prima domenica di Quaresima, si dia lettura di questo Decreto in tutte le parrocchie e rettorie dell'Arcidiocesi, all'inizio di tutte le Celebrazioni Eucaristiche.

Agrigento, 25 febbraio 2017  
Solennità di San Gerlando

Il Cancelliere Arcivescovile  
Sac. Giuseppe Morreale



*Francesco Montenegro*  
FRANCESCO MONTENEGRO - ARCIVESCOVO



TRACCE  
PER LA  
PREPARAZIONE  
REMOTA





## Traccia 1

# IL SIGNIFICATO E IL VALORE DELLA VISITA PASTORALE

(a cura di d. Melchiorre Vutera)

## 1. La Visita Pastorale nel Magistero della Chiesa

Il Concilio Vaticano II insegna che «i Vescovi, posti dallo Spirito Santo, succedono agli Apostoli come pastori delle anime e, insieme con il Sommo Pontefice e sotto la sua autorità, hanno la missione di perpetuare l'**opera di Cristo, Pastore eterno**, partecipi della sollecitudine per tutte le chiese, esercitando l'ufficio episcopale, ricevuto per mezzo della loro ordinazione episcopale, in tutto ciò che riguarda il magistero e il governo pastorale nelle porzioni del gregge del Signore, che sono state loro assegnate» (*Christus Dominus*, nn. 2-3).

Uno dei modi concreti attraverso i quali i Vescovi adempiono questo ufficio di «continuare l'opera di Cristo esercitando il magistero e il governo pastorale» è la **Visita Pastorale** alle comunità e istituzioni ecclesiali che fanno parte della porzione di “gregge del Signore” a loro affidato. La Visita Pastorale è pertanto «autentico tempo di Grazia e momento speciale, anzi unico, in ordine all'**incontro** e al **dialogo del Vescovo con i fedeli**» (*Pastores Gregis*, n. 46).

Questa è la prospettiva nella quale si collocano i tratti giuridici delineati nei canoni 396, 397 e 398 del Codice di Diritto Canonico. La normativa canonica richiede che il Vescovo diocesano faccia almeno ogni cinque anni e personalmente una **visita a tutta la diocesi**, aiutandosi – se lo ritiene opportuno – di alcuni accompagnatori, che solitamente ricevono il titolo di “convisitatori”.

Di conseguenza la Visita Pastorale ha una **duplice finalità**: permettere al Vescovo di informarsi direttamente delle situazioni e delle circostanze concrete della diocesi e sostenere e incoraggiare tutti i fedeli a compiere i propri doveri cristiani impegnandosi nel lavoro ecclesiale secondo la propria vocazione e condizione di vita.

Il Diritto Canonico assegna alla Visita Pastorale gli **scopi principali** di custodire la retta dottrina, proteggere le buone abitudini e correggere quelle cattive, incrementare la carità, la pietà e la disciplina tra il clero e i fedeli, dare impulso all'apostolato e predisporre tutto ciò che sia ritenuto utile – a seconda delle circostanze concrete – per il bene della fede.

Un altro documento importante per comprendere il senso della Visita Pastorale è il Direttorio per il ministero pastorale dei Vescovi *Apostolorum Successores*, promulgato dalla Congregazione dei Vescovi il 22 febbraio 2004, che dedica a questo istituto il cap. VIII della parte III.

Per cogliere fino in fondo il significato e il valore della Visita pastorale è bene rifarsi a un significativo brano di questo Direttorio:

«La Visita Pastorale è una delle forme, collaudate dall'esperienza dei secoli, con cui il Vescovo mantiene **contatti personali** con il clero e con gli altri membri del Popolo di Dio. È occasione per ravvivare le energie degli operai evangelici, lodarli, incoraggiarli e consolarli; è anche l'occasione per richiamare tutti i fedeli al rinnovamento della propria vita cristiana e a un'azione apostolica più intensa. La visita gli consente inoltre di valutare l'efficienza delle strutture e degli strumenti destinati al servizio pastorale, rendendosi conto delle circostanze e difficoltà del lavoro di evangelizzazione, per poter determinare meglio le **priorità** e i **mezzi** della pastorale organica. La visita pastorale è pertanto un'azione apostolica che il vescovo deve compiere animato da carità pastorale che lo manifesta concretamente quale **principio e fondamento visibile dell'unità** nella Chiesa particolare (LG 23). Per le comunità e le istituzioni che la ricevono, la visita è un evento di grazia che riflette in qualche misura quella specialissima visita con la quale il "supremo pastore" (1Pt 5,4) e guardiano delle nostre anime (cf. 1Pt 2,25), Gesù Cristo, ha visitato e redento il suo popolo (cf. Lc 1,68)» (*Apostolorum Successores*, n. 221).

Su questo illuminante testo, già di per sé molto chiaro e completo, facciamo qualche breve sottolineatura che risulti utile per la riflessione comunitaria.

## 2. Il ministero del Vescovo nella Visita Pastorale

Nella Visita Pastorale il Vescovo non è un ispettore amministrativo o, peggio, un controllore burocratico, ma, più propriamente, un **pastore** che svolge un'**azione apostolica**, cioè la visita di un inviato (apostolo) che rende presente Gesù Cristo nella comunità cristiana.

Tramite la persona e l'azione del Vescovo, quindi, è **Gesù stesso**, quale "pastore supremo" (1Pt 5,4) e "custode delle nostre anime" (1Pt 2,25), che realizza la sua presenza di salvezza e di misericordia nella Chiesa.

Nella Visita Pastorale il Vescovo va considerato, in primo luogo, come il successore degli Apostoli. In questo modo egli assicura alla Chiesa la nota dell'**apostolicità**, che comporta la responsabilità di custodire e trasmettere la Sacra Scrittura e la Tradizione.

Inoltre, egli è inviato per alimentare la **virtù soprannaturale della carità** affinché la Chiesa sia casa e scuola di comunione. In questa prospettiva, coltiverà con instancabile dedizione lo spirito della carità e della comunione con e tra i presbiteri, con e tra i diaconi, con e tra i religiosi e le religiose, con e tra i componenti del popolo di Dio, affinché la Chiesa sia conosciuta dal mondo come un regno profetico di unità e di pace.

In modo particolare, il Vescovo è chiamato a illuminare con la luce del Vangelo e con la sapienza secolare della Chiesa condensata nella sua dottrina sociale i numerosi **problemi della società contemporanea**, curando con la virtù della speranza, come un buon samaritano, le ferite del cuore umano e della società. Come dice l'apostolo Pietro: «Pascete il gregge di Dio che vi è affidato non per forza, ma volentieri, non per vile interesse ma di buon animo, non spadroneggiando sulle persone a voi affidate ma facendovi modelli del gregge» (1Pt 5,2-3).

### 3. Lo stile della Visita Pastorale

Una seconda caratteristica della Visita Pastorale è il dovere del Vescovo di mantenere **contatti personali** con il clero, i religiosi e le religiose e i fedeli laici, dentro quegli ambiti territoriali in cui sono iscritte le comunità parrocchiali.

Nel contesto della Visita pastorale, quindi, il contatto personale – più diretto e prolungato di quanto solitamente avviene – assume un'importanza assai significativa. I contatti, evidentemente, vanno resi fecondi e, in un certo senso, nobilitati da un preciso **obiettivo**, quello di «ravvivare le energie degli operai evangelici e richiamare tutti i fedeli al rinnovamento della propria vita cristiana e a un'azione apostolica più intensa». Contatti ben finalizzati, quindi, a confermare, sostenere e stimolare la **fedeltà**, la **testimonianza** e l'impegno di **evangelizzazione** di ogni battezzato e di tutta la comunità cristiana.

Mettere in primo piano il valore del contatto personale, tuttavia, non significa che bisogna trascurare o non prendere in considerazione tutti gli altri elementi che tradizionalmente attengono alla Visita Pastorale. Il Documento sopra citato, infatti, ricorda che la Visita riguarda anche le **strutture** e gli **strumenti**, per verificare se sono idonei e utili al servizio pastorale e, in genere, all'opera di evangelizzazione. Di tutto questo si interesseranno i Convisitatori scelti dal Vescovo, nelle modalità e nei tempi concordati con i parroci e le comunità.

### 4. Lo svolgimento della Visita Pastorale

La Visita Pastorale del Vescovo intende **rafforzare l'unità e la comunione** di tutta la Chiesa diocesana, in modo che le comunità riconoscano la loro vocazione a coltivare i beni preziosi dell'unità e della comunione, superando individualismi, particolarismi, frammentazioni e separazioni, così presenti – purtroppo – anche nelle realtà ecclesiali.

Con la Visita Pastorale alle comunità il Vescovo si propone come principio e fondamento visibile dell'unità della Chiesa particolare. Lo farà promuovendo e animando la Visita in **fraterna collaborazione** con il presbiterio diocesano e con tutti quelli che sono chiamati a riconoscere la loro vocazione a vivere in comunione, disponibili a ricevere e a dare, fermi nel rifiuto di ogni tendenza alla chiusura e all'isolamento.

In modo particolare il Vescovo cercherà di raccordare la vita pastorale delle comunità parrocchiali alle **scelte pastorali della Chiesa diocesana**, seguendo nello specifico i precisi orientamenti del Piano Pastorale Diocesano.

La Visita Pastorale dovrà essere **preparata in modo adeguato**, con tutta l'attenzione che merita, trattandosi di un evento significativo nella storia spirituale e religiosa della Chiesa diocesana e delle comunità locali.

L'**intervento dei Convisitatori** precederà la Visita del Vescovo per verificare lo stato della parrocchia in relazione all'animazione pastorale, al decoro e all'efficienza dei luoghi sacri e delle suppellettili, alla conservazione del patrimonio artistico e liturgico, alla situazione economica e amministrativa, all'ordine dei vari registri e libri parrocchiali (cf. *Apostolorum Successores*, n. 222).

La **Visita vera e propria** consisterà in una serie di incontri con l'intera comunità in tutte le sue dimensioni e componenti, sia ecclesiali sia extraecclesiali, che vivono e operano nel territorio parrocchiale. L'articolazione specifica, di fatto, dipenderà dalla fisionomia e dalle esigenze di ogni singola comunità. Tale articolazione sarà scandita, ovviamente, dalla celebrazione dell'Eucaristia e di altri momenti spirituali.

Conclusa la Visita Pastorale, il Vescovo preparerà un **documento per le singole comunità** con il quale, oltre a lasciare una testimonianza della Visita stessa, offrirà dei suggerimenti e degli orientamenti per il futuro cammino della Parrocchia (cf. *Apostolorum Successores*, n. 225).

Tale documento, insieme alla relazione sulla situazione della Parrocchia, alla cronaca e ad alcuni ricordi fotografici, saranno conservati nell'archivio della Parrocchia e della Curia Vescovile.

# CHIESA E REGNO DI DIO, COMUNITÀ ECCLESIALE E TERRITORIO

(a cura di d. Vincenzo Cuffaro)

## 1. I fondamenti biblici dell'identità

L'**identità del popolo cristiano** è inseparabile dall'**identità della Chiesa**. Ciò significa che occorre comprendere la Chiesa per poter collocare con esattezza il senso e lo scopo della **presenza della comunità cristiana nel mondo**. I fondamenti biblici, a questo riguardo, sono molteplici. In questa sede, il nostro intendimento è quello di indicarne i principali, che a nostro avviso sono quattro, rispettivamente appartenenti due all'Antico Testamento e due al Nuovo: il Popolo di Dio, la Sposa, la Chiesa-Corpo e la Chiesa-Tempio.

### 1.1 - Il Popolo di Dio

L'immagine del Popolo di Dio è quella che risale all'**esodo**: Israele viene tratto dalla schiavitù egiziana e non ha alcuna dignità di popolo, mancandogli una legislazione e una storia civile. Fino a quel momento, la sua tradizione è soltanto quella di pastori nomadi, risalente al clan di Abramo. Ai piedi del Sinai, si verifica una svolta epocale: il dono della legge mosaica. Da quel momento, il popolo schiavo, liberato dall'Egitto, acquista uno **statuto** e una **legislazione civile**. Ma, soprattutto, diventa in senso pieno "**Popolo di Dio**".

Testi di riferimento: Es 19,1-6; Dt 4,32-40; 7,2-9.

### 1.2 - La Sposa

La relazione derivante dall'**Alleanza** implica un **rapporto bilaterale**. Il legame che unisce Israele a Dio è, però, in un certo senso sbilanciato e distante: l'Alleanza può essere trasgredita o violata dal popolo. Dio compie pertanto un secondo passaggio: dal ruolo di Governatore di Israele, egli passa a quello di **Sposo**. Ciò avviene già in epoca pre-esilica: il profetismo annuncia una nuova relazione che Dio intende instaurare col suo popolo. Non si tratterà più di un rapporto distante e tecnico, come quello che lega i due contraenti di un patto o di un contratto; sarà piuttosto un **rapporto nuovo, intimo**, come quello che lega due persone che hanno deciso di unire le loro vite nel rapporto sponsale. Qui il Dio di Israele si cala nel ruolo dello Sposo, offrendo al popolo una più profonda conoscenza di sé e una più profonda intimità, con un legame indissolubile e fecondo, come quello di due sposi. Se infatti Mosè aveva previsto il divorzio per il matrimonio degli Israeliti, concedendo al marito la possibilità del ripudio, Dio intende amare Israele, come sua sposa, con un **amore indissolubile**, nonostante i tradimenti di lei.

Testi di riferimento: Is 54,1-17; 61,10-11; Os 2,15-25.

### 1.3 - La Chiesa-Corpo

Il discorso sulla Chiesa si amplia, naturalmente, nel Nuovo Testamento. In particolare, la riflessione paolina affronta la questione che riguarda l'identità del popolo redento e consacrato mediante il **battesimo**. Nella visione paolina, esso diviene nel mondo il segno visibile della presenza di Cristo. Essere battezzati equivale, in sostanza, a divenire **membra del Corpo di Cristo**, il quale si estende nel mondo in tutte le latitudini dove esiste e vive una comunità cristiana. Essa stessa è il **Corpo terreno del Cristo**. La sua unità è determinata dallo Spirito Santo, che distribuisce doni e ministeri in vista del bene comune. Analogamente al funzionamento del corpo umano, anche la comunità cristiana può godere di piena salute, se ciascuna delle sue parti funziona nel rispetto degli scopi per cui esiste.

Testi di riferimento: 1 Cor 12,4-27; Ef 2,14-18; Col 1,15-20.

### 1.4 - La Chiesa-Tempio

Nella prospettiva del rapporto tra i due Testamenti, basato sullo schema promessa-compimento, il **tempio di Gerusalemme** ha un carattere simbolico che richiama il vero tempio, rappresentato dal Corpo di Cristo. Il tempio era stato edificato e consacrato da Salomone e poi successivamente ampliato e arricchito da Erode il grande. Rappresentava il cuore del giudaismo e il luogo di culto divinamente legittimato, con obbligo di pellegrinaggio nelle feste principali del calendario ebraico. Nell'insegnamento di Gesù, il tempio possiede una legittimità cronologicamente limitata, in quanto destinata a essere sostituita, in modo definitivo, dalla personale **risurrezione del Cristo**. Con l'ascensione del Risorto al cielo, il tempio è costituito dal suo Corpo, reso visibile dalla **comunità cristiana**.

Testi di riferimento: Gv 2,13-22; 14,1-6; 1 Pt 2,4-10.

## 2. I fondamenti biblici dell'appartenenza

L'identità della Chiesa è abbastanza chiaramente esposta nei paragrafi precedenti. Essa dipende, com'è ovvio, dalla gratuità della divina elezione. Dal punto di vista del soggetto credente, però, possono verificarsi diversi **livelli di comprensione** del proprio essere Chiesa. Taluni battezzati hanno una coscienza soltanto embrionale dell'appartenenza; altri sono mossi dal desiderio di approfondirla; altri ancora se ne sentono parte attiva, sebbene pochi rispetto alla totalità. Dobbiamo, pertanto, volgerci alle Scritture per avere alcune necessarie coordinate. L'obiettivo è quello di chiedere alla Bibbia su cosa si fonda l'**appartenenza alla Chiesa** e in cosa consiste.

La risposta della Bibbia va in due precise direzioni: una verticale e una orizzontale. Vale a dire che la base dell'appartenenza alla Chiesa va cercata nel **punto di convergenza di due appartenenze**: quella dell'uomo a Dio e quella dell'uomo all'uomo. Vediamole nel dettaglio.

### 2.1 - Le formule dell'appartenenza divina

Il senso dell'appartenenza alla Chiesa va individuato nella sua **origine divina**. Prima di appartenere alla Chiesa, come comunità visibile, noi apparteniamo a Dio.

Per questa ragione, la Bibbia utilizza le formule di appartenenza con un valore di **reciprocità**: «lo sarò il loro Dio ed essi il mio popolo» (Ger 31,33). Talvolta solo dal punto di vista di Dio: «lo sono il Signore vostro Dio» (Lev 26,13). In ogni caso, alla base dell'appartenenza ci sta il concetto di **elezione**: «Ha mai tentato un Dio di andare a scegliersi una nazione in mezzo a un'altra con prove, segni, prodigi e battaglie, con mano potente e braccio teso come fece per voi il Signore vostro Dio in Egitto, sotto i vostri occhi?» (Dt 4,34).

Testi di riferimento: Dt 4,32-40; Ger 31,31-34; Ez 11,17-21.

## 2.2 - La formula dell'appartenenza umana

Una sola è la formula dell'appartenenza umana, declinabile in infiniti modi, ed è quella dell'**amore fraterno**. Solo se si è consapevoli di essere fratelli, allora si può vivere l'appartenenza non solo alla comunità ecclesiale, ma anche all'umanità. Infatti, l'appartenenza derivante dall'amore fraterno inizia con l'atto creativo di Dio: in Genesi 1, la prima coppia si presenta come direttamente creata da Dio (cf. Gen 1,26-27). Di conseguenza, in quanto creati direttamente da Dio, essi sono entrambi veramente suoi figli, e perciò fratello e sorella. L'appartenenza alla famiglia umana è perciò determinata dal fatto di essere stati **creati da Dio**. Tale fraternità si approfondisce, poi, nella **linea battesimale**, dove si viene generati dalla Chiesa nell'acqua e nello Spirito come figli di Dio, in quanto fratelli di Cristo, primogenito dell'umanità.

Testi di riferimento: Gen 1,26-28; Lc 10,25-37; Gv 20,17-18.

# IL MINISTERO DEL VESCOVO NELLA CHIESA MISTERO DI COMUNIONE

(a cura di d. Francesco Vaccaro Notte)

## 1. L'Ordine sacro a servizio del Sacerdozio comune

«Il **vescovo** è – per un luogo determinato – **l'immagine visibile dell'unione invisibile di tutti i fedeli**; è la personificazione dell'amore reciproco, la manifestazione e il centro vivente dei sentimenti cristiani che tendono all'unità [...]. Il vescovo è l'amore comunitario personificato e il centro di unione di tutti; perciò chi è unito a lui è in comunione con tutti, e chi da lui è diviso, si è ritirato dalla comunione con gli altri, è separato dalla Chiesa. La Chiesa dunque è nel vescovo, e il vescovo nella Chiesa»<sup>1</sup>.

Tutta la **Chiesa** è un **popolo sacerdotale**. Grazie al battesimo, tutti i fedeli partecipano al sacerdozio di Cristo. Tale partecipazione si chiama "sacerdozio comune dei fedeli". Sulla sua base esiste un'altra partecipazione alla missione di Cristo: quella del ministero conferito dal **sacramento dell'Ordine**, la cui funzione è servire a nome e in persona di Cristo-Capo in mezzo alla comunità.

La **pienezza del ministero sacerdotale** è propria del **Vescovo**, così come dice il Concilio Vaticano II: «Con la consacrazione episcopale viene conferita la pienezza del sacramento dell'Ordine, quella cioè che dalla consuetudine liturgica della Chiesa e dalla voce dei santi Padri viene chiamato sommo sacerdozio e vertice del sacro ministero» (*Lumen Gentium*, n. 21). Il Catechismo della Chiesa Cattolica insegna: «Questo sacramento configura a Cristo in forza di una grazia speciale dello Spirito Santo, allo scopo di servire da strumento di Cristo per la sua Chiesa. Per mezzo dell'ordinazione si viene abilitati ad agire come rappresentanti di Cristo, Capo della Chiesa, nella sua triplice funzione di sacerdote, profeta e re» (*Catechismo della Chiesa Cattolica*, n. 1581).

Il Vescovo detiene l'ufficio pastorale della Chiesa particolare che gli è stata affidata e il suo servizio presso il popolo di Dio si esprime in tre dimensioni: **l'insegnamento** (*munus docendi*); **la santificazione della Chiesa** (*munus sanctificandi*) e il **governo pastorale** (*munus regendi*). Nell'esercizio del ministero pastorale dei vescovi (*munus pascendi*) le tre funzioni sono inseparabili: il Vescovo, infatti, quando insegna, nello stesso tempo santifica e governa; mentre santifica, nello stesso tempo insegna e governa; quando governa, nello stesso tempo insegna e santifica.

---

<sup>1</sup> J.A. MÖHLER, *L'unità nella Chiesa. Il principio del cattolicesimo nello spirito dei Padri della Chiesa dei primi tre secoli*, Città Nuova, Roma 1969, p. 226.



## 2. Il *Munus regendi*

Degno di rilievo è il n. 27 della Costituzione conciliare *Lumen Gentium*: «I vescovi reggono le Chiese particolari a loro affidate come **vicari e legati di Cristo**, col consiglio, la persuasione, l'esempio, ma anche con l'autorità e la sacra potestà, della quale però non si servono se non per edificare il proprio gregge nella verità e nella santità, ricordandosi che chi è più grande si deve fare come il più piccolo, e chi è il capo, come chi serve [...]. Il vescovo, mandato dal padre di famiglia a governare la sua famiglia, tenga innanzi agli occhi l'esempio del buon Pastore, che è venuto non per essere servito ma per servire (cf. Mt 20,28; Mc 10,45) e dare la sua vita per le pecore (cf. Gv 10,11). Preso di mezzo agli uomini e soggetto a debolezza, può benignamente compatire gli ignoranti o gli sviati (cf. Eb 5,1-2). Non rifugga dall'ascoltare quelli che dipendono da lui, curandoli come veri figli suoi ed esortandoli a cooperare alacramente con lui. Dovendo render conto a Dio delle loro anime (cf. Eb 13,17), abbia cura di loro con la preghiera, la predicazione e ogni opera di carità; la sua sollecitudine si estenda anche a quelli che non fanno ancora parte dell'unico gregge e li consideri come affidatigli dal Signore».

Per svolgere il suo **compito di guida**, il Vescovo dispone principalmente di due modi: da una parte il consiglio, l'incoraggiamento, l'esempio e l'insegnamento e dall'altra l'autorità e l'esercizio del potere per edificare nella verità e nella santità.

Appare così che la dimensione pastorale del governo del Vescovo dipende dalla sua finalità: «il Vescovo mandato dal padre di famiglia a governare la sua famiglia». Il Vescovo non si arruola da sé il potere perché è un "inviato", ma è inviato a governare: questa dialettica traduce fondamentalmente la **struttura comunionale** che deve caratterizzare i suoi rapporti. Il potere episcopale consiste essenzialmente nel governo, ma il governare s'ispira e si fonda su un **modello di sacrificio e servizio**: «tenga innanzi agli occhi l'esempio del buon Pastore, che è venuto non per essere servito ma per servire e dare la sua vita per le pecore».

## 3. Il *Munus sanctificandi*

«Il Vescovo, insignito della pienezza del sacramento dell'ordine, è l'**economista della grazia del supremo sacerdozio** specialmente nell'Eucaristia, che offre egli stesso o fa offrire e della quale la Chiesa continuamente vive e cresce [...]. Ogni legittima celebrazione dell'Eucaristia è diretta dal Vescovo, al quale è demandato il compito di prestare e regolare il culto della religione cristiana alla divina Maestà, secondo i precetti del Signore e le leggi della Chiesa, dal suo particolare giudizio ulteriormente determinante per la propria diocesi. In questo modo i vescovi, con la preghiera e il lavoro per il popolo, in varie forme effondono abbondantemente la pienezza della santità di Cristo». (*Lumen Gentium*, n. 26)

In quanto il Vescovo riceve la pienezza del sacramento dell'ordine, a lui, come "economista", cioè come distributore della grazia del supremo sacerdozio, compete di **diffondere la santità**. Il mezzo principale per adempiere al suo ufficio è la celebrazione dell'**Eucaristia**, presieduta personalmente o da un presbitero suo collaboratore in comunione con lui. Se "l'Eucaristia fa la Chiesa", è anche vero che

senza la Chiesa l'Eucaristia non si può celebrare e il Vescovo è il modello e riferimento dell'unità ecclesiale.

Nel Decreto sulla missione pastorale dei vescovi nella Chiesa *Christus Dominus*, al n. 15 si legge: «Nell'esercizio del loro ministero di santificazione, i vescovi si ricordino bene di essere stati **scelti di mezzo agli uomini** e di essere stati **investiti della loro dignità per gli uomini** in tutto ciò che si riferisce a Dio, affinché offrano doni e sacrifici per i peccati. Infatti i vescovi hanno la pienezza del sacramento dell'ordine; e da loro dipendono, nell'esercizio della loro potestà, sia i presbiteri, che sono stati anch'essi consacrati veri sacerdoti del Nuovo Testamento perché siano prudenti cooperatori dell'ordine episcopale, sia i diaconi, che in unione col vescovo e al servizio del suo presbiterio sono destinati al ministero del popolo di Dio. I vescovi perciò sono i principali dispensatori dei misteri di Dio e nello stesso tempo organizzatori, promotori e custodi della vita liturgica nella Chiesa loro affidata».

#### 4. Il *Munus docendi*

In virtù della pienezza del sacramento dell'ordine, il Vescovo è un *homo apostolicus*, cioè **autentico testimone e maestro della tradizione apostolica** nella porzione del popolo di Dio a lui affidata. In questo senso egli garantisce l'immanenza della Chiesa universale nella Chiesa particolare in cui esercita la sua potestà.

«Tra i principali doveri dei vescovi eccelle la **predicazione del Vangelo**. I vescovi, infatti, sono gli araldi della fede che portano a Cristo nuovi discepoli; sono dottori autentici, cioè rivestiti dell'autorità di Cristo, che predicano al popolo loro affidato la fede da credere e da applicare nella pratica della vita, la illustrano alla luce dello Spirito Santo, traendo fuori dal tesoro della Rivelazione cose nuove e vecchie (cf. Mt 13,52), la fanno fruttificare e vegliano per tenere lontano dal loro gregge gli errori che lo minacciano (cf. 2 Tm 4,1-4). I vescovi che insegnano in comunione col Romano Pontefice devono essere da tutti ascoltati con venerazione quali testimoni della divina e cattolica verità; e i fedeli devono accettare il giudizio dal loro vescovo dato a nome di Cristo in cose di fede e morale, e dargli l'assenso religioso del loro spirito». (*Lumen Gentium*, n. 25)

Il Vescovo trasmette ai fedeli la Parola di Dio autorevolmente. Al suo insegnamento si è tenuti ad **aderire con il pensiero e con la vita**. L'insegnamento del Vescovo è autentico, cioè è esercitato in nome di Cristo e con l'autorità di Cristo.

Sant'Ireneo, per combattere le eresie gnostiche, si rifà al *depositum fidei* degli apostoli, che risiede nella predicazione e dottrina dei vescovi. Egli afferma: «Tutti coloro che vogliono vedere la verità delle cose possono osservare come la tradizione degli apostoli, resa manifesta nel mondo intero, è presente in ogni chiesa. E possiamo elencare coloro che dagli apostoli furono costituiti vescovi nelle chiese, nonché i loro successori fino ai nostri giorni; essi non hanno insegnato né conosciuto nulla di quanto costoro vanno delirando».

Il Concilio Vaticano II riprende questa tradizione presentando i vescovi come «coloro i quali con la successione episcopale hanno ricevuto un carisma sicuro di verità» (*Dei Verbum*, n. 8).

## Traccia 4

# LA CORRESPONSABILITÀ E LA MINISTERIALITÀ NELLA CHIESA POPOLO DI DIO

(a cura di d. Alfonso Tortorici)

## 1. Forme di partecipazione e collaborazione nella S. Scrittura

Nelle sante Scritture frequentemente si fa riferimento ai **molteplici modi di collaborare** dei vari componenti della comunità allo svolgimento della sua missione:

- i collaboratori di Mosé (Es 18,17-27);
- gli apostoli nella moltiplicazione dei pani e nella predicazione del Regno (Mt 14,13-21; 28,19-20);
- i sette “diaconi” (At 6,1-6);
- la missione di Saulo e Barnaba (At 13,1-5);
- i collaboratori di Paolo: Tito e Timoteo; gli anziani convocati a Mileto (At 20,17-38); i fratelli di Roma (Rm 16,1-16)...

Queste esperienze e questi insegnamenti biblici ci aiutano a comprendere la Chiesa di Cristo come comunità chiamata a portare il Vangelo al mondo intero con la **collaborazione di tutti i battezzati**.

## 2. A servizio della santità personale e comunitaria del Popolo di Dio

La Chiesa è **opera della Santa Trinità** (cf. *Lumen Gentium*, nn. 1-4) ed è stata da essa chiamata alla **santità**: santità dei singoli membri; santità comunitaria del Popolo di Dio nel suo insieme, che si attua accogliendo il dono di Dio nella propria vita e cooperando alla missione.

«Sogno una Chiesa missionaria – scrive Papa Francesco – capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l’evangelizzazione del mondo attuale, più che l’autopreservazione» (*Evangelii Gaudium*, n. 27).

La Chiesa si realizza nell’Eucaristia e si inserisce nei diversi contesti umani, manifestando alcune speciali caratteristiche.

### a) La Chiesa è una e molteplice

Nell’unica Chiesa c’è una **molteplicità di persone** che vivono in **fraternità** per realizzare la comunione voluta da Dio; essa perciò sa di essere impegnata al superamento delle distanze e delle divisioni. «La Chiesa è una in una esperienza multiforme. [...] Come ieri, Dio continua a cercare alleati, continua a cercare uomini

e donne capaci di credere, capaci di fare memoria, di sentirsi parte del suo Popolo per cooperare con la creatività dello Spirito» (Papa Francesco, Visita alla Chiesa di Milano, 25.03.2017).

### *b) Nella Chiesa i fedeli sono uguali, diversi e complementari*

Nella Chiesa i fedeli sono **uguali** per la comune dignità di figli di Dio e per la comune azione a servizio del piano divino della salvezza; sono **diversi** per la varietà dei loro doni, carismi e ministeri; sono **complementari** nella condivisione dei problemi e delle sofferenze della comunità, oltre che nell'impegno di mettere a disposizione i propri doni e coordinarsi con gli altri fratelli nell'azione apostolica.

«Un popolo formato da mille volti, storie e provenienze, un popolo multiculturale e multi-etnico. Questa è una delle nostre ricchezze. È un popolo chiamato a ospitare le differenze, a integrarle con rispetto e creatività e a celebrare la novità che proviene dagli altri; è un popolo che non ha paura di abbracciare i confini, le frontiere; è un popolo che non ha paura di dare accoglienza a chi ne ha bisogno perché sa che lì è presente il suo Signore» (Papa Francesco, *ivi*).

### *c) La Chiesa è particolare e universale*

L'unica Chiesa di Cristo è costituita dalla **comunione delle diverse Chiese particolari**, guidata e rappresentata dal collegio episcopale presieduto dal successore di Pietro. Essa è presente dovunque si celebra l'Eucaristia e si realizza l'evento-Cristo crocifisso e risorto.

«In ogni comunità che partecipa all'altare, sotto la sacra presidenza del Vescovo viene offerto il simbolo di quella carità e "unità del corpo mistico, senza la quale non può esserci salvezza". In queste comunità, sebbene spesso piccole e povere e disperse, è presente Cristo, per virtù del quale si costituisce la Chiesa una, santa, cattolica e apostolica. Infatti "la partecipazione del corpo e del sangue di Cristo altro non fa, se non che ci mutiamo in ciò che riceviamo"» (*Lumen Gentium*, n. 26).

## **3. Gli organismi di partecipazione a servizio della missione**

Negli ultimi secoli, nell'organizzazione ecclesiale hanno svolto un ruolo determinante e quasi esclusivo i **ministri sacri**. Ai laici in genere sono stati affidati soprattutto compiti esecutivi nelle varie attività apostoliche, senza quasi nessuna partecipazione alle scelte operate dalle istituzioni ecclesiastiche ai vari livelli.

Il Concilio Vaticano II ha riconosciuto apertamente la **dignità dei laici** e li ha coinvolti responsabilmente nella vita ecclesiale. «I laici, radunati nel popolo di Dio e costituiti nell'unico corpo di Cristo sotto un solo capo, sono chiamati, chiunque essi siano, a contribuire come membra vive, con tutte le forze ricevute dalla bontà del Creatore e dalla grazia del Redentore, all'incremento della Chiesa e alla sua santificazione permanente» (*Lumen Gentium*, n. 33).

Il Concilio ha poi espressamente invitato i pastori a riconoscere la **dignità** e la **capacità di iniziativa proprie dei laici** (cf. *Lumen Gentium*, n. 37).

Lo stesso Concilio ha quindi dato l'indicazione che nelle diocesi si costituiscano delle commissioni composte da sacerdoti, religiosi e laici, con il compito di «studiare ed esaminare tutto ciò che si riferisce alle opere di apostolato, per poi proporre conclusioni pratiche» (*Christus Dominus*, n. 27; cf. *Apostolicam Actuositatem*, n. 26).

A seguito di questi orientamenti sono stati istituiti i **Consigli Pastorali** e i **Consigli per gli Affari Economici**, sia a livello diocesano che a livello di parrocchia (cf. Codice di Diritto Canonico, cann. 536 e 537). Questi due consigli, anche se solo consultivi, svolgono un compito importante e delicato per la comunità, rispettivamente nell'ambito pastorale e in quello amministrativo.

Un ruolo particolare sono chiamate a svolgere anche le **famiglie cristiane**, particolarmente nel servizio alle altre famiglie. Infatti «la Chiesa è famiglia di famiglie, costantemente arricchita dalla vita di tutte le Chiese domestiche. Pertanto in virtù del sacramento del matrimonio ogni famiglia diventa a tutti gli effetti un bene per la Chiesa» (*Amoris Laetitia*, n. 87).

Tra le **forme di partecipazione** delle diverse componenti della comunità ecclesiale, le più significative sono quelle **sinodali**, che si attuano nei concili o sinodi ai vari livelli. La nostra Diocesi ha vissuto una di queste esperienze con il Sinodo Pastorale Diocesano del 1979-1981, il cui documento finale sulla **“Parrocchia comunione di comunità”** è stato la base dell'impegno pastorale diocesano degli anni successivi.

## 4. Ministerialità e corresponsabilità nella Visita Pastorale

Nella preparazione della Visita Pastorale, la parrocchia è chiamata a vivere intensi momenti di formazione spirituale e pastorale.

Essa deve anche fare un'attenta e completa **verifica della reale situazione pastorale e amministrativa**, coinvolgendo le diverse categorie di operatori pastorali, sulla scorta dei sussidi specifici offerti dal centro diocesano.

In particolare non mancherà di verificare:

- se, di anno in anno, il **Piano Pastorale Diocesano** è stato accolto con docilità, attuato con fedeltà e costanza, messo al centro del proprio servizio alla comunità, fatto strumento di comunione con il Vescovo e stimolo all'azione caritativa e missionaria nel territorio;
- come funzionano gli **organismi di partecipazione**;
- in che misura sono stati accolti e valorizzati gli **Orientamenti della Chiesa italiana**, come quelli recentemente offerti dal Convegno Nazionale delle Chiese d'Italia a Firenze sui cinque ambiti dell'impegno ecclesiale, connotati dai verbi: *uscire, annunciare, abitare, educare, trasfigurare*.



# MATERIALE PER LA PREPARAZIONE PROSSIMA

Il materiale riportato nelle pagine seguenti  
si può scaricare e stampare dalla pagina web  
[www.diocesiag.it/visita-pastorale/](http://www.diocesiag.it/visita-pastorale/)

Per essere reindirizzati direttamente alla pagina  
dai dispositivi mobili utilizzare il seguente codice QR







## Schede:

01. La Parrocchia
02. Gli Organismi di partecipazione
03. I Ministeri Ordinati
04. I Ministeri Istituiti
05. La Vita Consacrata
06. Gli Operatori Pastoral
07. Le Aggregazioni Laicali
08. La Pastorale Integrata
09. Le Realtà Extraecclesiali
10. Il Territorio



# LA PARROCCHIA

SCHEDA

01

TITOLO DELLA PARROCCHIA .....

TITOLO DELLA CHIESA PARROCCHIALE

*(se diverso da quello della Parrocchia)* .....

Zona ..... Forania .....

Comune ..... CAP ..... (Prov. AG)

Indirizzo .....

Telefono ..... Cellulare ..... Fax .....

E-mail .....

Sito web .....

EREZIONE CANONICA in data ..... (prot. n. ....)

RICONOSCIMENTO CIVILE in data 20.11.1986

ISCRIZIONE AL TRIBUNALE DI AGRIGENTO in data ..... (prot. n. ....)

Codice fiscale della Parrocchia .....

LEGALE RAPPRESENTANTE

- Parroco
- Parroco *in solidum* moderatore
- Amministratore parrocchiale
- Altro Presbitero  
*(specificare)* .....

Codice fiscale del Leg. Rappres. ....

Abitanti n. .... di cui n. .... cattolici

n. .... cristiani non cattolici

n. .... non cristiani

(dati acquisiti tramite ..... e aggiornati al .....

CHIESE NON PARROCCHIALI

1. Titolo ..... tipologia  rettoria  
 succursale  
 cappella  
Indirizzo .....  
 Rettore (*se diverso dal parroco*) .....  
Attività .....  
.....  
.....

2. Titolo ..... tipologia  rettoria  
 succursale  
 cappella  
Indirizzo .....  
 Rettore (*se diverso dal parroco*) .....  
Attività .....  
.....  
.....

3. Titolo ..... tipologia  rettoria  
 succursale  
 cappella  
Indirizzo .....  
 Rettore (*se diverso dal parroco*) .....  
Attività .....  
.....  
.....

4. Titolo ..... tipologia  rettoria  
 succursale  
 cappella  
Indirizzo .....  
 Rettore (*se diverso dal parroco*) .....  
Attività .....  
.....  
.....

## CONSIGLIO PASTORALE

- È stato costituito il ..... con scadenza il .....
- È stato prorogato il ..... con scadenza il .....
- Non esiste perché .....

## STATUTO

- è regolato dallo Statuto diocesano
- è regolato da uno Statuto proprio (allegare)

## CONVOCAZIONE

- è convocato regolarmente ogni .....
- è convocato occasionalmente

## COORDINATORE .....

Data del mandato ..... Scadenza .....

Telefono ..... Cellulare .....

E-mail .....

## SEGRETARIO .....

Data del mandato ..... Scadenza .....

Telefono ..... Cellulare .....

E-mail .....

MEMBRI n. .... (allegare composizione)

Valutazione complessiva:

.....

.....

.....

.....

## CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI

- È stato costituito il ..... con scadenza il .....
- È stato prorogato il ..... con scadenza il .....
- Non esiste perché .....

### STATUTO

- è regolato dallo Statuto diocesano
- è regolato da uno Statuto proprio (allegare)

### CONVOCAZIONE

- è convocato regolarmente ogni .....
- è convocato occasionalmente

CASSIERE .....

Data del mandato ..... Scadenza .....

Telefono ..... Cellulare .....

E-mail .....

SEGRETARIO .....

Data del mandato ..... Scadenza .....

Telefono ..... Cellulare .....

E-mail .....

MEMBRI n. .... (allegare composizione)

Valutazione complessiva:

.....

.....

.....

.....

.....

# I MINISTERI ORDINATI

SCHEDA  
03

COGNOME E NOME .....

- diocesano
- religioso della Congregazione .....
- fidei donum* di nazionalità .....

MINISTERO SVOLTO IN PARROCCHIA

- Parroco
- Parroco *in solidum* moderatore
- Parroco *in solidum* non moderatore
- Amministratore parrocchiale
- Vicario parrocchiale
- Collaboratore parrocchiale
- Rettore / Cappellano della chiesa .....
- Presbitero / Diacono residente nel territorio parrocchiale con altro incarico pastorale
- Presbitero / Diacono residente nel territorio parrocchiale senza incarico pastorale
- Presbitero / Diacono a riposo

Data di nomina ..... Scadenza ..... Proroga .....

Nascita ..... Ordin. diac. .... Ordin. presb. ....

DOMICILIO

- |  |                                |
|--|--------------------------------|
| <input type="checkbox"/> canonica            | Città .....                    |
| <input type="checkbox"/> casa in affitto     | Indirizzo .....                |
| <input type="checkbox"/> residenza familiare | Telefono ..... Cellulare ..... |
| <input type="checkbox"/> casa del clero      | E-mail .....                   |
| <input type="checkbox"/> altro               |                                |

Residenza anagrafica (se diversa dal domicilio): .....

Altri incarichi:

.....  
.....  
.....

**MINISTRO N.** .....

- Lettore
- Accolito
- Ministro straordinario della S. Comunione

COGNOME E NOME .....

Nascita ..... Conferim. ministero ..... Mandato .....

Professione .....

Telefono ..... Cellulare .....

E-mail .....

Altri incarichi:

.....  
.....

---

**MINISTRO N.** .....

- Lettore
- Accolito
- Ministro straordinario della S. Comunione

COGNOME E NOME .....

Nascita ..... Conferim. ministero ..... Mandato .....

Professione .....

Telefono ..... Cellulare .....

E-mail .....

Altri incarichi:

.....  
.....



**ISTITUTO N.** .....

- Istituto di vita consacrata maschile / femminile
- Società di vita apostolica
- Istituto secolare

DENOMINAZIONE .....

Indirizzo .....

Telefono ..... Cellulare ..... Fax .....

E-mail .....

Sito web .....

RESPONSABILE .....

ALTRI MEMBRI .....

.....  
.....

Attività svolte in parrocchia:

.....  
.....  
.....

Attività autonome:

.....  
.....  
.....

Eventuali note:

.....  
.....  
.....

# GLI OPERATORI PASTORALI

SCHEDA

06

COGNOME E NOME													
	Annuncio e catechesi	Pastorale familiare	Pastorale giovanile	Pastorale sociale	Pastorale della salute	Animazione della liturgia	Animazione della carità	Animazione vocazionale	Animazione missionaria	Animazione culturale	Servizio comunicazione	Servizio Lettura territorio	altro

## AGGREGAZIONE N. ....

- Associazione
- Gruppo
- Movimento
- Nuova comunità
- Terz'ordine secolare
- Confraternita
- Comitato

DENOMINAZIONE .....

Data di costituzione ..... Aderenti n. ....

RESPONSABILE .....

Data del mandato ..... Scadenza .....

Professione .....

Telefono ..... Cellulare .....

E-mail .....

Integrazione nella vita della parrocchia:

.....  
.....  
.....

Integrazione nella pastorale locale:

.....  
.....  
.....

Rapporto con la vita diocesana:

.....  
.....  
.....

## ORGANISMI DI COMUNIONE E PARTECIPAZIONE

(solo per i comuni con più parrocchie - secondo l'evenienza si può selezionare più di una casella)

- Consiglio Pastorale Cittadino
- Consiglio Pastorale Unitario (dell'Unità Pastorale)
- Consiglio Pastorale Unitario (del Polo Pastorale)

Valutazione complessiva:

.....

.....

.....

## COLLABORAZIONE CON LE ALTRE PARROCCHIE

(solo per i comuni con più parrocchie - secondo l'evenienza si può selezionare più di una casella)

- della città
- dell'Unità Pastorale
- del Polo Pastorale

Valutazione complessiva:

.....

.....

.....

## ATTUAZIONE DEL PIANO PASTORALE DIOCESANO E DELLE INDICAZIONI DELLA CURIA

Valutazione complessiva / difficoltà / suggerimenti:

.....

.....

.....

# LE REALTÀ EXTRAECCLÉSIALI

SCHEDA  
09

## COMUNITÀ NON CATTOLICHE O NON CRISTIANE

Denominazione	Ubicazione		Aderenti	Qualità dei rapporti			
	nel territorio parrocch.	fuori dal territorio parrocch.	nr.	intesa e collabor.	rispetto reciproco	diffidenza e contesa	nessuno
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Note:

.....

.....

## AUTORITÀ CIVILI E MILITARI

Denominazione	Ubicazione		Qualità dei rapporti			
	nel territorio parrocch.	fuori dal territorio parrocch.	intesa e collabor.	rispetto reciproco	diffidenza e contesa	nessuno
Sindaco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Amministrazione Comunale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Note:

.....

.....

## SERVIZI SOCIALI (scuole/enti formativi - organizzazioni/strutture sanitarie/sociali/culturali/ricreative/sportive...)

Denominazione	Ubicazione		Qualità dei rapporti			
	nel territorio parrocch.	fuori dal territorio parrocch.	intesa e collabor.	rispetto reciproco	diffidenza e contesa	nessuno
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Note:

.....

.....

**ALLEGATI**

(dalla Lettura del Territorio ultimata il .....)

- analisi demografica
- analisi socio-familiare
- analisi socio-culturale
- analisi socio-economica
- analisi socio-politica
- analisi socio-religiosa

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

## COMUNITÀ CIVILE

Risorse:

.....

.....

.....

.....

.....

Criticità:

.....

.....

.....

.....

.....

---

## COMUNITÀ ECCLESIALE

Risorse:

.....

.....

.....

.....

.....

Criticità:

.....

.....

.....

.....

.....



# Questionari:

## AMBITO PASTORALE

01. Evangelizzazione e Catechesi
02. Culto e Liturgia
03. Carità
04. Giovani
05. Missione
06. Cultura e Comunicazione



## INFORMAZIONI GENERALI

### Esiste un gruppo di coordinamento dei catechisti/accompagnatori?

- sì, esiste
- ▶ è costituito da ..... membri così distribuiti:
    - n. .... per fanciulli, ragazzi e giovani
    - n. .... per adulti e famiglie
  - ▶ si riunisce ogni .....
  - ▶ si forma mediante .....
  - ▶ svolge le seguenti attività: .....
  - in collegamento con il Centro diocesano per l'Evangelizzazione e la Catechesi
  - in maniera autonoma
- no, non esiste perché .....

### I catechisti/accompagnatori partecipano ai momenti di formazione proposti dal Centro per l'Evangelizzazione e la Catechesi?

- sì, partecipano
- regolarmente
  - saltuariamente
- no, non partecipano perché .....

### I locali, le strutture e gli strumenti di cui la parrocchia dispone sono adeguati per il normale svolgimento delle attività di evangelizzazione e catechesi?

- sì, sono adeguati
- no, si segnalano le seguenti difficoltà: .....

**Si sta avviando il ripensamento del volto della comunità attraverso l'attivazione di percorsi di tipo catecumenale?**

*(rispondere in maniera generica e riservare i dettagli per le apposite domande riportate più avanti)*

sì, si sta procedendo nel modo seguente: .....

.....  
.....  
.....

▶ riscontrando i seguenti elementi positivi: .....

.....  
.....  
.....

▶ incontrando le seguenti difficoltà: .....

.....  
.....  
.....

no, perché .....

.....

**Si propongono iniziative congiunte tra l'ambito "Evangelizzazione e Catechesi" e altri ambiti della pastorale parrocchiale (liturgia, carità, missione...)?**

sì, si propongono le seguenti iniziative congiunte: .....

.....  
.....  
.....  
.....

no, nessuna

# INIZIAZIONE CRISTIANA

[fare riferimento alla rispettiva sezione del questionario "02. Culto e Liturgia"]

## A. BATTESIMO DEI BAMBINI

### **Si propone un percorso di fede per i genitori che chiedono il Battesimo dei figli?**

sì, si propone un percorso di fede

▶ articolato nel modo seguente: .....  
.....  
.....

▶ gli incontri sono tenuti

○ da un presbitero / diacono

○ da un catechista

○ da una coppia di sposi

○ da un'equipe composta da: .....  
.....

no, non si propone un percorso di fede, ma solo un ciclo di ..... incontri

▶ articolato nel modo seguente: .....  
.....  
.....

▶ gli incontri sono tenuti

○ da un presbitero / diacono

○ da un catechista

○ da una coppia di sposi

○ da un'equipe composta da: .....  
.....

no, non si propone alcun percorso

### **Si propone un percorso di fede per padrini e madrine di Battesimo?**

sì, si propone lo stesso itinerario proposto ai genitori

sì, si propone un percorso specifico che prevede: .....  
.....  
.....

no, non si propone alcun percorso

## **B. COMPLETAMENTO DELL'INIZIAZIONE DEI FANCIULLI E DEI RAGAZZI**

### **Come avviene la cura pastorale dei fanciulli e dei ragazzi in vista del completamento dell'Iniziazione Cristiana?**

- si propone l'itinerario tradizionale di preparazione ai sacramenti
  - ▶ a partire dall'età di ..... anni
  - ▶ articolato nel modo seguente:
    - n. .... gruppi in preparazione alla *1<sup>a</sup> Confessione* seguiti da n. .... catechisti
    - n. .... gruppi in preparazione alla *1<sup>a</sup> Comunione* seguiti da n. .... catechisti
    - n. .... gruppi in preparazione alla *Cresima* seguiti da n. .... catechisti
- si propongono percorsi di accompagnamento secondo il modello catecumenale
  - ▶ a partire dall'età di ..... anni
  - ▶ articolati nel modo seguente:
    - n. .... gruppi di *Primo Annuncio* seguiti da n. .... catechisti/accompagnatori
    - n. .... gruppi di *Cammino* seguiti da n. .... catechisti/accompagnatori
  - ▶ la celebrazione dei sacramenti avviene
    - in forma congiunta con un'unica celebrazione all'età di ..... anni
    - in maniera distinta secondo la prassi consuetudinaria

### **Si forniscono sussidi di supporto agli incontri e alle attività proposte?**

- sì, si forniscono
  - libri di testo (*specificare*) .....
  - quaderni attivi (*specificare*) .....
  - altro (*specificare*) .....
- no, non si fornisce alcun sussidio

### **Si propongono esperienze particolari di integrazione agli incontri?**

- sì, si propongono le seguenti esperienze: .....  
.....  
.....  
.....
- no, non si propone alcuna esperienza particolare

### **Si riesce a coinvolgere la comunità nel percorso di fede dei piccoli?**

(per le famiglie, in particolare, fare riferimento alle apposite domande riportate più avanti)

- sì, attraverso: .....  
.....  
.....
- no, non c'è alcun coinvolgimento da parte della comunità

### **C. CRESIMA DEGLI ADULTI**

[rispondere solo se il servizio è attivo]

#### **Come avviene la cura pastorale dei cresimandi adulti?**

- si propone un percorso della durata di .....
  - ▶ articolato nel modo seguente: .....  
.....
  - ▶ gli incontri sono tenuti
    - da un presbitero / diacono
    - da un catechista
    - da una coppia di sposi
    - da un'equipe composta da: .....  
.....

#### **Si forniscono sussidi di supporto agli incontri e alle attività proposte?**

- sì, si forniscono
  - libri di testo (*specificare*) .....
  - quaderni attivi (*specificare*) .....
  - altro (*specificare*) .....
- no, non si fornisce alcun sussidio

#### **Si propongono esperienze particolari di integrazione agli incontri?**

- sì, si propongono le seguenti esperienze: .....  
.....  
.....
- no, non si propone alcuna esperienza particolare

## **D. CATECUMENATO DEI RAGAZZI DA 7 A 14 ANNI**

[rispondere solo se il servizio è attivo]

### **Come avviene la cura pastorale dei ragazzi dai 7 ai 14 anni che non hanno ancora ricevuto il Battesimo?**

- si propone un percorso della durata di .....
- ▶ articolato nel modo seguente: .....
- ▶ gli incontri sono tenuti
  - da un presbitero / diacono
  - da un catechista
  - da una coppia di sposi
  - da un'equipe composta da: .....

### **Si forniscono sussidi di supporto agli incontri e alle attività proposte?**

- sì, si forniscono
  - libri di testo (*specificare*) .....
  - quaderni attivi (*specificare*) .....
  - altro (*specificare*) .....
- no, non si fornisce alcun sussidio

### **Si propongono esperienze particolari di integrazione agli incontri?**

- sì, si propongono le seguenti esperienze: .....
- no, non si propone alcuna esperienza particolare

### **Si riesce a coinvolgere la comunità nel catecumenato dei ragazzi?**

- sì, attraverso: .....
- no, non c'è alcun coinvolgimento da parte della comunità



## **E. CATECUMENATO DEGLI ADULTI OLTRE I 14 ANNI**

[rispondere solo se il servizio è attivo]

### **Come avviene la cura pastorale degli adulti oltre i 14 anni che non hanno ancora ricevuto il Battesimo?**

- si propone un percorso della durata di .....
- ▶ articolato nel modo seguente: .....
- ▶ gli incontri sono tenuti
  - da un presbitero / diacono
  - da un catechista
  - da una coppia di sposi
  - da un'equipe composta da: .....

### **Si forniscono sussidi di supporto agli incontri e alle attività proposte?**

- sì, si forniscono
  - libri di testo (*specificare*) .....
  - quaderni attivi (*specificare*) .....
  - altro (*specificare*) .....
- no, non si fornisce alcun sussidio

### **Si propongono esperienze particolari di integrazione agli incontri?**

- sì, si propongono le seguenti esperienze: .....
- no, non si propone alcuna esperienza particolare

### **Si riesce a coinvolgere la comunità nel catecumenato degli adulti?**

- sì, attraverso: .....
- no, non c'è alcun coinvolgimento da parte della comunità

# PERCORSI PER FAMIGLIE E ADULTI

## A. INIZIAZIONE ALLA VITA MATRIMONIALE

### **Si propone un percorso di fede per fidanzati indipendentemente dalla preparazione prossima al Matrimonio?**

- sì, si propone un percorso di fede
  - ▶ articolato nel modo seguente: .....
  - .....
  - .....
  - ▶ utilizzando il seguente testo: .....
  - ▶ gli incontri sono tenuti
    - da un presbitero / diacono
    - da un catechista
    - da una coppia di sposi
    - da un'equipe composta da: .....
    - .....
- no, non si propone alcun percorso

### **Si propone un percorso di fede per la preparazione prossima al Matrimonio?**

- sì, si propone un percorso della durata di .....
- ▶ articolato nel modo seguente: .....
- .....
- .....
- ▶ utilizzando il seguente testo: .....
- ▶ gli incontri sono tenuti
  - da un presbitero / diacono
  - da un catechista
  - da una coppia di sposi
  - da un'equipe composta da: .....
  - .....
- no, non si propone alcun percorso perché la preparazione dei nubendi avviene
  - a livello interparrocchiale
  - a livello cittadino/intercittadino

## Si propone un percorso di fede per famiglie?

sì, si propone un percorso di fede per giovani coppie, per accompagnarle nelle prime fasi della vita matrimoniale

▶ articolato nel modo seguente: .....

.....

.....

.....

▶ gli incontri sono tenuti

○ da un presbitero / diacono

○ da un catechista

○ da una coppia di sposi

○ da un'equipe composta da: .....

.....

sì, si propone un percorso di fede per coppie avanti negli anni, per accompagnarle nelle successive fasi della vita matrimoniale

▶ articolato nel modo seguente: .....

.....

.....

.....

▶ gli incontri sono tenuti

○ da un presbitero / diacono

○ da un catechista

○ da una coppia di sposi

○ da un'equipe composta da: .....

.....

no, non si propone alcun percorso

**Se sì, che tipo di partecipazione si registra, dal punto di vista sia quantitativo sia qualitativo?**

.....

.....

.....

.....

**B. COINVOLGIMENTO NELL'INIZIAZIONE CRISTIANA DEI FIGLI**

**Si propongono iniziative finalizzate a coinvolgere i genitori nel completamento dell'Iniziazione Cristiana dei figli?**

sì, si propongono le seguenti iniziative:

.....  
.....  
.....  
.....

no, non si propone alcuna iniziativa

**Se sì, che tipo di partecipazione si registra, dal punto di vista sia quantitativo sia qualitativo?**

.....  
.....  
.....  
.....

**C. RISVEGLIO DELLA FEDE**

**Si propongono iniziative finalizzate a risvegliare la fede negli adulti?**

sì, si propongono le seguenti iniziative:

.....  
.....  
.....  
.....

no, non si propone alcuna iniziativa

**Se sì, che tipo di partecipazione si registra, dal punto di vista sia quantitativo sia qualitativo?**

.....  
.....  
.....  
.....

**D. APPROFONDIMENTO DELLA FEDE**

**Si propongono iniziative finalizzate ad approfondire la fede e la conoscenza dei suoi contenuti negli adulti?**

sì, si propongono le seguenti iniziative:

.....  
.....  
.....  
.....

no, non si propone alcuna iniziativa

**Se sì, che tipo di partecipazione si registra, dal punto di vista sia quantitativo sia qualitativo?**

.....  
.....  
.....  
.....

**E. SOSTEGNO AI DISABILI E ALLE LORO FAMIGLIE**

**Si propongono iniziative finalizzate a sostenere i disabili e le loro famiglie?**

sì, si propongono le seguenti iniziative:

.....  
.....  
.....  
.....

no, non si propone alcuna iniziativa

**Se sì, che tipo di partecipazione si registra, dal punto di vista sia quantitativo sia qualitativo?**

.....  
.....  
.....  
.....

**E. SOSTEGNO A FAMIGLIE CON SITUAZIONI PARTICOLARI**

**Si propongono iniziative finalizzate a sostenere le famiglie che si trovano in situazioni particolari (matrimonio civile, convivenza, divorzio o separazione, disparità di culto o di religione)?**

sì, si propongono le seguenti iniziative:

.....  
.....  
.....  
.....

no, non si propone alcuna iniziativa

**Se sì, che tipo di partecipazione si registra, dal punto di vista sia quantitativo sia qualitativo?**

.....  
.....  
.....  
.....

**ALTRO**

**Ci sono altri ambiti e/o iniziative di evangelizzazione e catechesi non riportati in questo questionario?**

sì, si segnalano i seguenti ambiti e/o iniziative:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

no, non ci sono altri ambiti e/o iniziative

## PREPARAZIONE E CURA DELLE CELEBRAZIONI

### Esiste il Gruppo Liturgico?

- sì, esiste
- ▶ è costituito da ..... membri e si riunisce ogni .....
  - ▶ si forma mediante .....
  - ▶ svolge le seguenti attività di animazione liturgica: .....
- in collegamento con il Centro diocesano per il Culto e la Liturgia
- in maniera autonoma
- no, non esiste perché .....

**Quale attenzione è rivolta alla preparazione delle celebrazioni e alla cura della qualità dell'azione liturgica? Cosa si fa per promuovere la formazione liturgica dei fedeli e la loro partecipazione «attiva, pia e consapevole»?**

.....

.....

.....

.....

.....

**Quale attenzione è rivolta alla formazione dei ministri istituiti e di coloro che svolgono un ministero di fatto (lettori, cantori, ministranti...)? Sono previsti momenti formativi e spirituali specifici?**

.....

.....

.....

.....

.....

**Quale attenzione è rivolta alla cura del canto, in corrispondenza alle azioni e ai tempi liturgici? Quale repertorio si adotta e quali strumenti musicali si usano? Esistono corali e/o persone incaricate per il servizio della musica e del canto?**

.....

.....

.....

.....

.....

**Con quale criterio si utilizzano i sussidi liturgici? I foglietti sono di supporto alle celebrazioni come strumenti preparatori o distolgono da un ascolto attento e da una partecipazione piena? Gli schemi di preghiera dei fedeli sono una vera espressione orante della comunità radunata o impoveriscono la creatività dell'assemblea?**

.....

.....

.....

.....

.....

**In che modo i fedeli sono iniziati alla vita di preghiera personale, familiare e comunitaria, alla lettura orante della Parola di Dio e alla meditazione? Si propongono, periodicamente o occasionalmente, momenti di ritiro e di spiritualità? Con che tipo di partecipazione e con quali risultati?**

.....

.....

.....

.....

.....

**In che modo i fedeli sono iniziati alla preghiera liturgica della Chiesa quale celebrazione del Mistero Pasquale di Cristo nel tempo? Si promuove e si cura la celebrazione comunitaria della Liturgia delle Ore? Con che tipo di partecipazione e con quali risultati?**

.....

.....

.....

.....

.....



# ANNO LITURGICO E CULTO DELLA B.V.M. E DEI SANTI

**Quali iniziative si propongono per la valorizzazione dei tempi forti?**

a) Avvento

.....  
.....  
.....

b) Natale

.....  
.....  
.....

c) Quaresima

.....  
.....  
.....

d) Pasqua

.....  
.....  
.....

**Come viene preparato, celebrato e vissuto il Triduo Pasquale, quale centro di tutto l'Anno Liturgico?**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**Quali iniziative si propongono nel Tempo Ordinario per approfondire la conoscenza e la partecipazione al Mistero di Cristo?**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**Come si manifesta la venerazione della Madre di Dio e dei Santi?**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**In quali forme si manifesta la pietà popolare?**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**Quali feste si celebrano con maggiore solennità e con manifestazioni esterne?**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**Le feste esterne sono organizzate dal Consiglio Pastorale o sono affidate, in tutto o in parte, a comitati e/o confraternite?**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**Com'è il rapporto con eventuali comitati e/o confraternite? Si riscontrano particolari problemi o inconvenienti in merito?**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

# CELEBRAZIONE DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

## Quante richieste si sono registrate nell'ultimo anno?

- a) Battesimo dei bambini n. ....
- b) Completamento dell'iniziazione:
- 1<sup>a</sup> Confessione n. ....
  - 1<sup>a</sup> Comunione n. ....
  - Confermazione n. ....
- c) Cresima degli adulti n. ....
- d) Catecumenato dei ragazzi da 7 a 14 anni n. ....
- e) Catecumenato degli adulti oltre i 14 anni n. ....

## Rispetto agli ultimi tre anni si registrano variazioni nel numero delle richieste?

- |  |                                  |                                      |                                  |
|--|----------------------------------|--------------------------------------|----------------------------------|
| a) Battesimo dei bambini                     | <input type="checkbox"/> aumento | <input type="checkbox"/> diminuzione | <input type="checkbox"/> nessuna |
| b) Completamento dell'iniziazione:           |                                  |                                      |                                  |
| • 1 <sup>a</sup> Confessione                 | <input type="checkbox"/> aumento | <input type="checkbox"/> diminuzione | <input type="checkbox"/> nessuna |
| • 1 <sup>a</sup> Comunione                   | <input type="checkbox"/> aumento | <input type="checkbox"/> diminuzione | <input type="checkbox"/> nessuna |
| • Confermazione                              | <input type="checkbox"/> aumento | <input type="checkbox"/> diminuzione | <input type="checkbox"/> nessuna |
| c) Cresima degli adulti                      | <input type="checkbox"/> aumento | <input type="checkbox"/> diminuzione | <input type="checkbox"/> nessuna |
| d) Catecumenato dei ragazzi da 7 a 14 anni   | <input type="checkbox"/> aumento | <input type="checkbox"/> diminuzione | <input type="checkbox"/> nessuna |
| e) Catecumenato degli adulti oltre i 14 anni | <input type="checkbox"/> aumento | <input type="checkbox"/> diminuzione | <input type="checkbox"/> nessuna |

## Se si registrano variazioni, quale si pensa che ne sia il motivo?

.....

.....

.....

.....

## In quali forme si celebra il Battesimo?

- a) durante la Messa     esclusivamente     prevalentemente     eccezionalmente     mai
- b) fuori la Messa     esclusivamente     prevalentemente     eccezionalmente     mai

## In quali giorni si celebra il Battesimo?

- festivi     prestabiliti: .....
- feriali     a richiesta

**Si registrano richieste di Battesimo da parte di genitori che si trovano in situazioni particolari (matrimonio solo civile, convivenza, separazione o divorzio, disparità di religione o di culto)? Come ci si comporta in questi casi?**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**Si registrano richieste di Confermazione o Catecumenato da parte di adulti in funzione del matrimonio o per fare da padrini/madrine? Come ci si comporta in questi casi?**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**Come avviene la preparazione liturgica dei principali soggetti dell'Iniziazione Cristiana (candidati, famiglie, padrini...) alla celebrazione? È previsto un itinerario specifico, integrato con i percorsi di evangelizzazione e di catechesi?**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**Per i padrini e le madrine si verifica l'idoneità? In che modo? Quale attenzione è rivolta alla loro formazione? Sono previsti momenti formativi e spirituali specifici?**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

# CELEBRAZIONE DELL'EUCARISTIA

## Quante Messe si celebrano in parrocchia?

- a) nei giorni festivi (incluse quelle dei giorni pre-festivi)
- n. .... nella chiesa parrocchiale
  - n. .... in altre chiese (rettorie/succursali/cappelle)
- b) nei giorni feriali
- n. .... nella chiesa parrocchiale
  - n. .... in altre chiese (rettorie/succursali/cappelle)

## Il loro orario soddisfa le esigenze dei fedeli? Il loro numero è proporzionato alle reali necessità della comunità o rischia di provocare un'eccessiva frammentazione?

.....

.....

.....

.....

## Che tipo di partecipazione si registra, dal punto di vista sia quantitativo sia qualitativo?

- a) nelle celebrazioni domenicali e festive

.....

.....

.....

.....

- b) nelle celebrazioni feriali

.....

.....

.....

.....

## Si celebrano, sistematicamente o saltuariamente, Messe per gruppi o realtà ecclesiali particolari? Con quali ricadute sulla percezione del senso comunitario dell'Eucaristia?

.....

.....

.....

.....

**Si celebrano Messe con intenzioni cumulative?**

- sì, ogni .....
- no, mai

**Riguardo alla celebrazione dei trigesimi e degli anniversari di morte ci si attiene alle disposizioni del “Decreto sulla celebrazione della Messa, dei Sacramenti e dei Sacramentali”? Si riscontrano difficoltà in merito?**

.....

.....

.....

.....

.....

**Quanti infermi sono assistiti dai ministri straordinari della S. Comunione?**

- n. .... in abitazione privata
- n. .... in strutture sanitarie
- n. .... in strutture socio-assistenziali

**Con quale frequenza?**

- n. .... nei giorni domenicali e festivi
- n. .... il primo venerdì del mese
- n. .... quotidianamente
- n. .... a richiesta

**Il numero dei ministri straordinari è proporzionato all’effettiva richiesta?**

- sì, è proporzionato
- no, non è sufficiente
- no, è eccessivo

**In quali forme si esprime il culto eucaristico? Con quale partecipazione?**

.....

.....

.....

.....

.....

# CELEBRAZIONE DELLA RICONCILIAZIONE

**Durante la settimana sono previsti giorni e orari dedicati stabilmente alle Confessioni?**

- sì, ogni .....
- no, le confessioni si celebrano a richiesta

**Durante l'anno sono previste celebrazioni comunitarie della Riconciliazione?**

- sì, si propongono celebrazioni penitenziali
  - regolarmente ogni .....
  - durante i tempi forti
  - nelle seguenti occasioni: .....
  - .....
- sì, ma solo occasionalmente e sporadicamente
- no, mai

**Dove si celebra la Riconciliazione dei singoli penitenti?**

- nel confessionale
- in sagrestia e/o nello studio del parroco
- in qualsiasi posto secondo l'evenienza

**Che tipo di partecipazione si registra, dal punto di vista sia quantitativo sia qualitativo?**

.....

.....

.....

.....

.....

# CELEBRAZIONE DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI

## Quante richieste si sono registrate nell'ultimo anno?

- a) agonizzanti n. ....
- b) persone in gravissime condizioni di salute n. ....
- c) persone con malattie gravi n. ....
- d) persone con malattie croniche n. ....
- e) persone sottoposte a interventi chirurgici n. ....
- f) anziani n. ....

## Rispetto agli ultimi tre anni si registrano variazioni nel numero delle richieste?

- |   |                                  |                                      |                                  |
|---|----------------------------------|--------------------------------------|----------------------------------|
| a) agonizzanti                                | <input type="checkbox"/> aumento | <input type="checkbox"/> diminuzione | <input type="checkbox"/> nessuna |
| b) persone in gravissime condizioni di salute | <input type="checkbox"/> aumento | <input type="checkbox"/> diminuzione | <input type="checkbox"/> nessuna |
| c) persone con malattie gravi                 | <input type="checkbox"/> aumento | <input type="checkbox"/> diminuzione | <input type="checkbox"/> nessuna |
| d) persone con malattie croniche              | <input type="checkbox"/> aumento | <input type="checkbox"/> diminuzione | <input type="checkbox"/> nessuna |
| e) persone sottoposte a interventi chirurgici | <input type="checkbox"/> aumento | <input type="checkbox"/> diminuzione | <input type="checkbox"/> nessuna |
| f) anziani                                    | <input type="checkbox"/> aumento | <input type="checkbox"/> diminuzione | <input type="checkbox"/> nessuna |

## Se si registrano variazioni, quale si pensa che ne sia il motivo?

.....

.....

.....

.....

## Durante l'anno sono previste celebrazioni comunitarie dell'Unzione degli Infermi?

- sì, si propongono celebrazioni dell'unzione
  - regolarmente ogni .....
  - durante i tempi forti
  - nelle seguenti occasioni: .....
  - .....
- sì, ma solo occasionalmente e sporadicamente
- no, mai



# CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO

## Quante richieste si sono registrate nell'ultimo anno?

- a) matrimonio canonico e civile n. ....
- b) matrimonio canonico dopo il civile n. ....
- c) matrimonio solo canonico n. ....
- d) matrimonio dopo una convivenza n. ....

## Rispetto agli ultimi tre anni si registrano variazioni nel numero delle richieste?

- |                                       |                          |         |                          |             |                          |         |
|---------------------------------------|--------------------------|---------|--------------------------|-------------|--------------------------|---------|
| a) matrimonio canonico e civile       | <input type="checkbox"/> | aumento | <input type="checkbox"/> | diminuzione | <input type="checkbox"/> | nessuna |
| b) matrimonio canonico dopo il civile | <input type="checkbox"/> | aumento | <input type="checkbox"/> | diminuzione | <input type="checkbox"/> | nessuna |
| c) matrimonio solo canonico           | <input type="checkbox"/> | aumento | <input type="checkbox"/> | diminuzione | <input type="checkbox"/> | nessuna |
| d) matrimonio dopo una convivenza     | <input type="checkbox"/> | aumento | <input type="checkbox"/> | diminuzione | <input type="checkbox"/> | nessuna |

## Se si registrano variazioni, quale si pensa che ne sia il motivo?

.....

.....

.....

.....

## Come avviene la preparazione liturgica degli sposi alla celebrazione? È previsto un itinerario specifico, integrato con i percorsi di evangelizzazione e di catechesi, o solo qualche incontro occasionale?

.....

.....

.....

.....

## La celebrazione nuziale è curata nei vari aspetti e nelle singole parti insieme agli sposi? Per la celebrazione del matrimonio si preferisce ordinariamente la propria parrocchia? Con quale frequenza e per quali ragioni si scelgono altre chiese?

.....

.....

.....

.....

## CELEBRAZIONE DELLE ESEQUIE

**La celebrazione delle Esequie è preceduta da un momento comunitario di preghiera in casa del defunto?**

- sì, ordinariamente
- sì, ma solo su richiesta della famiglia
- sì, ma solo occasionalmente e sporadicamente
- no, mai

**Riguardo alla celebrazione delle Esequie ci si attiene alle disposizioni contenute nei nn. 179-193 del “Vademecum liturgico-pastorale”? Si riscontrano difficoltà in merito?**

.....

.....

.....

.....

.....

## CARITAS E ALTRI ORGANISMI CARITATIVI

### Esiste la Caritas parrocchiale?

- sì, è costituita e formata secondo le indicazioni della Caritas Diocesana
- no, non esiste perché esiste la Caritas cittadina / interparrocchiale
- no, non esiste perché .....
- .....

### Se la Caritas esiste, di cosa si occupa?

- gestisce un Centro di Ascolto che opera secondo le indicazioni diocesane (i volontari partecipano alla formazione diocesana e il Centro di Ascolto lavora in rete con quello diocesano)
- promuove azioni tendenti
  - allo studio e sensibilizzazione della comunità ecclesiale e civile rispetto alle povertà del territorio
  - alla promozione del volontariato e alla formazione dei volontari
  - alla sensibilizzazione sul tema delle dipendenze
  - all'integrazione socio-ecclesiale
    - dei diversamente abili
    - degli anziani
    - dei migranti
    - di persone sottoposte a misure giudiziarie
- gestisce i seguenti servizi caritativi:  
.....  
.....  
.....

### All'interno della Caritas, o in sua assenza, esiste qualche altro organismo caritativo?

- sì, esiste il Gruppo di Volontariato Vincenziano
- sì, esistono i seguenti organismi (*riportare la denominazione e le fragilità/povertà di cui si occupano*):  
.....  
.....  
.....
- no, non esistono altri organismi caritativi

## **I volontari della parrocchia partecipano ai momenti di formazione proposti dalla Caritas Diocesana?**

- sì, partecipano
  - regolarmente
  - saltuariamente
- no, non partecipano perché .....
- .....

## **La parrocchia partecipa alle collette diocesane promosse dalla Caritas Diocesana?**

- sì, partecipa
  - regolarmente
  - saltuariamente
- no, non partecipa perché .....
- .....

## **Come si sostengono economicamente le azioni caritative parrocchiali?**

- attraverso la destinazione periodica di collette domenicali a finalità caritative
- attraverso collette mirate a singole emergenze rilevate dal Centro di Ascolto
- attraverso il "Fiore che non marcisce" e/o altre donazioni raccolte in occasione dei funerali
  - ▶ i cui proventi sono amministrati
    - dalla Caritas parrocchiale
    - dal Consiglio per gli Affari Economici
    - direttamente dal parroco
    - da altri organismi di volontariato: .....
  - ▶ e sono destinati
    - esclusivamente a opere caritative
    - esclusivamente a esigenze di culto e pastorale
    - sia a opere caritative sia a esigenze di culto e pastorale

## **PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO**

**Quale attenzione è rivolta ai problemi sociali e alle difficoltà legate alla crisi lavorativa ed economica (disoccupazione, precariato, sfruttamento, lavoro nero, lavoro minorile, disagio abitativo, diritto all'acqua, questione ambientale, legalità e antimafia...)? In che modo si sensibilizza la comunità e quali azioni si pongono in essere in risposta a tali questioni?**

.....

.....

.....

.....

.....

**Esistono fenomeni di grave sfruttamento lavorativo nelle abitazioni e nelle campagne (colf e badanti, braccianti e altri lavoratori in nero e sottopagati...)? In che modo si sensibilizza la comunità e quali azioni si pongono in essere in risposta a tale questione?**

.....

.....

.....

.....

.....

**Esistono fenomeni di usura ed estorsione? In che modo si sensibilizza la comunità e quali azioni si pongono in essere in risposta a tale questione?**

.....

.....

.....

.....

.....

**Quale percezione si ha della presenza mafiosa? In che modo si sensibilizza la comunità e quali azioni si pongono in essere in risposta a tale questione?**

.....

.....

.....

.....

.....

## PASTORALE DELLA SALUTE

**In che modo si vive la prossimità umana nei confronti delle persone ammalate? Esistono gruppi di servizio, al di là dei ministri straordinari della S. Comunione, che si occupano espressamente di questo?**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**In che modo si vive la prossimità umana nei confronti delle famiglie che assistono in casa un ammalato cronico o grave? Esistono gruppi di servizio che si occupano espressamente di questo?**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**In che modo si vive la prossimità umana nei confronti delle persone che hanno subito un lutto grave e devono rielaborarlo? Esistono gruppi di servizio che si occupano espressamente di questo?**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

## Esiste un gruppo Giovani parrocchiale non legato ad associazioni o movimenti?

- sì, esiste
- ▶ è costituito da ..... membri e si riunisce ogni .....
  - ▶ si forma mediante .....
  - ▶ svolge le seguenti attività: .....
    - in collegamento con il Centro diocesano per i Giovani
    - in maniera autonoma
- no, non esiste perché .....

## Esistono gruppi Giovani legati ad associazioni o movimenti?

- sì, esistono le seguenti realtà giovanili (*indicare la denominazione e il numero di aderenti*):
- .....
- .....
- .....
- no, nessuno

## Esiste l'Oratorio?

- sì, esiste
- ▶ propone attività
    - feriali
    - festive
  - ▶ svolge le seguenti attività: .....
- no, non esiste perché .....

## Esiste un gruppo che si dedica alla pastorale vocazionale?

- sì, esiste
- ▶ è costituito da ..... membri e si riunisce ogni .....
  - ▶ si forma mediante .....
  - ▶ svolge le seguenti attività: .....
- in collegamento con il Centro diocesano di animazione vocazionale
- in maniera autonoma
- no, non esiste perché .....

## Si propongono iniziative di carattere vocazionale rivolte ai giovani?

- sì, si propongono momenti di preghiera vocazionale
- regolarmente ogni .....
  - nelle seguenti occasioni: .....
  - solo occasionalmente e sporadicamente
- sì, si propongono incontri con testimoni
- regolarmente ogni .....
  - nelle seguenti occasioni: .....
  - solo occasionalmente e sporadicamente
- sì, si propongono incontri di sensibilizzazione sul discernimento vocazionale
- regolarmente ogni .....
  - nelle seguenti occasioni: .....
  - solo occasionalmente e sporadicamente
- no, non si propone alcuna attività perché .....



### **La parrocchia celebra la Giornata dei Giovani?**

- sì, la celebra nel modo seguente: .....
- .....
- no, non la celebra perché .....
- .....

### **La parrocchia celebra la Giornata di preghiera per le Vocazioni?**

- sì, la celebra nel modo seguente: .....
- .....
- no, non la celebra perché .....
- .....

### **Durante l'estate si propongono attività per bambini, adolescenti e giovani?**

- sì, si propongono
  - il "Grest"
  - il Campo scuola
  - altro (*specificare*): .....
  - .....
- no, non si propone alcuna attività perché .....
- .....

### **Gli animatori della pastorale giovanile partecipano ai momenti di formazione proposti dal Centro per i Giovani?**

- sì, partecipano
  - regolarmente
  - saltuariamente
- no, non partecipano perché .....
- .....

### **La parrocchia partecipa al "Giovanifesta"?**

- sì, partecipa riportando i seguenti frutti: .....
- .....
- no, non partecipa perché .....
- .....

**Quale percezione si ha, in generale, delle problematiche legate al mondo giovanile?**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**Quale attenzione è rivolta a tali problematiche? In che modo si sensibilizza la comunità e quali azioni si pongono in essere in risposta a tale questione?**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**Che tipo di partecipazione si registra alle attività proposte dalla pastorale giovanile, dal punto di vista sia quantitativo sia qualitativo?**

a) da parte dei giovani

.....

.....

.....

.....

b) da parte delle famiglie

.....

.....

.....

.....

c) da parte dell'intera comunità

.....

.....

.....

.....

## MISSIONE AD GENTES

### Esiste il Gruppo Missionario?

- sì, esiste
  - ▶ è costituito da ..... membri
    - che partecipano ai momenti di formazione proposti dal Centro Diocesano per la Missione
    - che si formano in maniera autonoma
  - ▶ svolge le seguenti attività di animazione missionaria: .....  
.....  
.....
    - in collegamento con il Centro diocesano per la Missione
    - in maniera autonoma
- no, non esiste perché .....  
.....

### La parrocchia aderisce alle iniziative proposte dalle Pontificie Opere Missionarie (Mese Missionario, Giornata Missionaria Mondiale, Giornata dell'Infanzia Missionaria, Giornata di preghiera e digiuno per i Missionari Martiri)?

- sì, aderisce
  - regolarmente
  - saltuariamente
- no, non aderisce perché .....  
.....

### La parrocchia partecipa alle collette promosse dalle Pontificie Opere Missionarie (Giornata Missionaria Mondiale, Giornata dell'Infanzia Missionaria, Giornata dei Missionari Martiri)?

- sì, partecipa
  - regolarmente
  - saltuariamente
- no, non partecipa perché .....  
.....

**La parrocchia ha rapporti di gemellaggio o cooperazione con qualche Chiesa in terra di missione?**

- sì, con .....
- no, non ha alcun rapporto

**La parrocchia ha legami con missionari della Diocesi che operano in terra di missione?**

- sì, con .....
- no, non ha alcun rapporto

**Quale percezione si ha della natura missionaria della Chiesa e in che modo la comunità permea di missionarietà le celebrazioni liturgiche, l'evangelizzazione e la catechesi e le altre attività pastorali?**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**Quale attenzione è rivolta alla formazione di una mentalità missionaria, capace di aprire all'evangelizzazione dei popoli e di suscitare vocazioni missionarie?**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**Quale attenzione è rivolta alla formazione sui "Nuovi stili di vita" e sui percorsi di "Educazione alla Mondialità"?**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

## **MIGRANTES**

**Quale attenzione è rivolta alle problematiche relative ai flussi migratori (emigrazione e immigrazione)? In che modo si sensibilizza la comunità e quali azioni si pongono in essere in risposta a tale questione?**

.....  
.....  
.....  
.....

**La parrocchia mantiene contatti con le persone / famiglie emigrate, individuate tramite la lettura del territorio, e con le comunità ecclesiali a cui fanno riferimento? Quale conoscenza ha delle loro condizioni di vita e della pratica della loro fede?**

.....  
.....  
.....  
.....

**La parrocchia mantiene contatti con le persone / famiglie immigrate, individuate tramite la lettura del territorio, e con le loro comunità di origine? Quale conoscenza ha delle loro condizioni di vita e della pratica della loro fede?**

.....  
.....  
.....  
.....

**Quali atteggiamenti si registrano nei confronti degli immigrati? Esistono esperienze di accoglienza e solidarietà? Si registrano espressioni di discriminazione e intolleranza? Si nota qualche atteggiamento particolare da parte dei giovani?**

.....  
.....  
.....  
.....

**La parrocchia celebra la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato?**

- sì, la celebra
- no, non la celebra perché .....
- .....

## ECUMENISMO E DIALOGO INTERRELIGIOSO

**La parrocchia ha un incaricato per i rapporti con le altre confessioni cristiane e le altre religioni?**

- sì, ce l'ha ed è in contatto con il Servizio Diocesano per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso
- sì, ce l'ha e opera in maniera autonoma
- no, non ce l'ha perché .....
- .....

**La parrocchia aderisce alle iniziative di preghiera e di sensibilizzazione in merito all'unità dei cristiani (Ottavario dal 18 al 25 gennaio) e al dialogo tra le religioni?**

- sì, aderisce
  - regolarmente
  - saltuariamente
- no, non aderisce perché .....
- .....

**In parrocchia c'è una presenza di Ortodossi? Con quale densità? In che rapporto la comunità si pone nei loro confronti? Quali iniziative promuove in loro favore?**

.....

.....

.....

.....

**In parrocchia c'è una presenza di altre Chiese cristiane non cattoliche? Con quale densità? In che rapporto la comunità si pone nei loro confronti? Quali iniziative interconfessionali promuove e/o a quali aderisce?**

.....

.....

.....

.....

**In parrocchia c'è una presenza di Musulmani? Con quale densità? In che rapporto la comunità si pone nei loro confronti? Quali iniziative promuove in loro favore?**

.....

.....

.....

## CULTURA

### Esiste un gruppo di animazione culturale?

- sì, esiste ed è costituito da ..... membri
- ▶ si riunisce ogni .....
  - ▶ si forma mediante .....
  - ▶ svolge le seguenti attività: .....
    - in collegamento con il Centro diocesano per la Cultura e la Comunicazione
    - in maniera autonoma
- no, non esiste perché .....

### Quali iniziative si propongono per l'animazione culturale della comunità?

.....

.....

.....

.....

### Quali iniziative si propongono per la valorizzazione delle risorse storico-artistiche?

.....

.....

.....

.....

### Che tipo di partecipazione si registra, dal punto di vista sia quantitativo sia qualitativo?

.....

.....

.....

.....

# COMUNICAZIONE

## Esiste un gruppo incaricato del servizio della comunicazione sociale?

- sì, esiste ed è costituito da ..... membri
  - ▶ si riunisce ogni .....
  - ▶ si forma mediante .....
  - ▶ svolge le seguenti attività: .....
  - in collegamento con il Centro diocesano per la Cultura e la Comunicazione
  - in maniera autonoma
- no, non esiste perché .....

## La parrocchia dispone di una bacheca con uno spazio dedicato alle comunicazioni?

- sì, dispone di una bacheca in cui si pubblicano .....
- ▶ gestita da .....
- ▶ ogni .....
- no, non dispone di alcuna bacheca

## La parrocchia dispone di strumenti informatici per la gestione parrocchiale?

- sì, sono in uso le seguenti applicazioni
  - per l'informatizzazione dei registri: .....
  - ▶ gestita da .....
  - ▶ aggiornata al .....
  - per l'anagrafica: .....
  - ▶ gestita da .....
  - ▶ aggiornata al .....
  - per la contabilità: .....
  - ▶ gestita da .....
  - ▶ aggiornata al .....
- no, non dispone di alcuno strumento gestionale informatico



## La parrocchia dispone di strumenti telematici multimediali?

sì, dispone dei seguenti strumenti

e-mail: .....

▶ controllata da .....

▶ ogni .....

posta certificata (PEC): .....

▶ controllata da .....

▶ ogni .....

sito web: .....

▶ aggiornato da .....

▶ ogni .....

profili social (sia della parrocchia sia di gruppi parrocchiali):

.....

.....

▶ aggiornati da .....

▶ ogni .....

no, non dispone di alcuno strumento telematico multimediale

## La parrocchia dispone di organi di informazione e comunicazione?

sì, si pubblica un periodico ogni .....

▶ denominato .....

▶ curato da .....

▶ con le seguenti rubriche: .....

.....

.....

▶ stampato in n. .... copie

con mezzi propri

in tipografia

sì, si stampa il calendario delle attività ogni .....

▶ stampato in n. .... copie

con mezzi propri

in tipografia

no, non dispone di alcun organo di informazione e comunicazione

**In parrocchia si promuove la diffusione della stampa cattolica?**

- sì, si sottoscrivono
  - n. .... abbonamenti a "L'Amico del Popolo"
  - n. .... abbonamenti a "Avvenire"
  - n. .... abbonamenti a "L'Osservatore Romano"
  - n. .... abbonamenti ad altri periodici (*specificare*) .....
  - .....
- sì, si effettua la vendita in parrocchia di
  - n. .... copie de "L'Amico del Popolo"
  - n. .... copie di "Avvenire"
  - n. .... copie de "L'Osservatore Romano"
  - n. .... copie di altri periodici (*specificare*) .....
  - .....
- no, non si fa alcuna promozione della stampa cattolica

**La parrocchia celebra la Giornata per le Comunicazioni sociali?**

- sì, la celebra
- no, non la celebra perché .....
- .....

**Quali iniziative si propongono per sensibilizzare ed educare la comunità all'uso dei mezzi della comunicazione sociale?**

.....

.....

.....

.....

.....

**Che tipo di partecipazione si registra, dal punto di vista sia quantitativo sia qualitativo?**

.....

.....

.....

.....

## Questionari:

### AMBITO ECONOMICO-AMMINISTRATIVO

01. Adempimenti amministrativi
02. Personale
03. Legati
04. Fondi rustici e canoni enfiteutici
05. Situazione patrimoniale



## La Parrocchia tiene il libro cassa?

- sì, lo tiene
  - regolarmente aggiornato
  - aggiornato al .....
- no, non lo tiene

## Negli ultimi tre anni sono stati presentati all'Ufficio Amministrativo Diocesano i rendiconti amministrativi della Parrocchia?

- sì, sono stati presentati i seguenti rendiconti

Anno	Bilancio preventivo		Rendiconto consuntivo	
	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO

- no, non sono stati presentati perché .....
- .....

## Negli ultimi tre anni è stato versato il contributo della Parrocchia alla Diocesi?

- sì, sono stati versati i seguenti contributi

Anno	Contributo alla Diocesi	
	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO

- no, non sono stati versati perché .....
- .....

## È stata presentata la dichiarazione dei redditi?

- sì, è stata regolarmente presentata
- no, non è stata presentata perché non dovuta
- no, non è stata presentata perché .....

**La Parrocchia dispone di una copertura assicurativa per la responsabilità civile sugli immobili e le attività parrocchiali?**

- sì, dispone delle seguenti polizze assicurative .....  
.....  
.....
- no, non dispone di alcuna copertura assicurativa

**La Parrocchia riesce a far fronte a tutte le spese di natura pastorale e amministrativa?**

- sì, ci riesce regolarmente
- no, si riscontrano le seguenti difficoltà .....  
.....  
.....

**In che misura i fedeli concorrono alle spese ordinarie e straordinarie della Parrocchia?**

.....  
.....  
.....

**Vi sono progetti che richiedono interventi economici particolari?**

- sì, i seguenti progetti richiedono interventi economici particolari .....  
.....  
.....
- no, non c'è alcun progetto che richiede interventi economici particolari

**Chi detiene la gestione economica delle feste religiose popolari della Parrocchia?**

.....  
.....

**In occasione delle feste religiose popolari viene regolarmente destinato ai poveri il 10% delle raccolte?**

- sì, viene regolarmente destinato
- no, non viene destinato perché .....  
.....  
.....

**La Parrocchia ha liti giudiziarie in corso?**

- sì, ha le seguenti liti giudiziarie in corso

*(indicare l'oggetto, se sono state autorizzate, qual è l'esito prevedibile e come si pensa di farvi fronte)*

.....

.....

.....

.....

.....

- no, non ha alcuna lite giudiziaria in corso

**La Parrocchia possiede automezzi?**

- sì, possiede i seguenti automezzi *(indicare la tipologia e l'intestatario)*

.....

.....

.....

- no, possiede alcun automezzo





**A quanto ammontano i compensi fissi per i Presbiteri da parte della Parrocchia?**

- Parroco: € .....
- Vicario parrocchiale: € .....

**La Parrocchia dispone di personale laico dipendente (sacrista o altro)?**

- sì, dispone del seguente personale laico dipendente

Cognome e nome	Mansione	Contratto*	
		<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
		<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
		<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
		<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
		<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO

*\* Se il contratto è stato regolarmente effettuato allegarne copia; altrimenti provvedere a effettuarlo e a darne tempestiva comunicazione all'Ufficio Amministrativo Diocesano*

- no, non dispone di personale laico dipendente

**La Parrocchia dispone di una copertura assicurativa per i laici volontari?**

- sì, dispone delle seguenti polizze assicurative .....
- .....
- .....
- no, non dispone di alcuna copertura assicurativa

**La Parrocchia possiede legati di Messe o di beneficenza?**

sì, possiede i seguenti legati

Denominazione	Capitale	Oneri	Data di fondaz.

no, non possiede alcun legato

**Esiste in Parrocchia la tavola degli oneri di Messe?**

sì, esiste

esposta presso .....

conservata presso .....

no, non esiste



## La Parrocchia possiede canoni enfiteutici?

- sì, possiede i seguenti canoni enfiteutici

*(indicare per ogni canone il nome dell'attuale enfiteuta, il fondo enfiteutico, il titolo costitutivo e fino a quando il canone è stato corrisposto)*

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

- no, non possiede alcun canone enfiteutico

## DEPOSITI E TITOLI

### La Parrocchia possiede somme di denaro depositate presso istituzioni finanziarie?

- sì, possiede i seguenti depositi (conti correnti bancari e postali, libretti di deposito...)

Ente	Tipologia di deposito	Importo/Saldo

- no, non possiede somme di denaro depositate presso istituzioni finanziarie

### La Parrocchia possiede somme di denaro investite presso istituzioni finanziarie?

- sì, possiede i seguenti titoli (titoli, buoni postali o bancari, BTP, BOT, prodotti bancari o assicurativi per TFR, fondi...)

Ente	Tipologia di investimento	Importo/Saldo

- no, non possiede somme di denaro investite presso istituzioni finanziarie

# DEBITI E CREDITI

## La Parrocchia ha mutui o debiti da pagare?

- sì, ha i seguenti debiti (prestiti e mutui presso banche o privati, debiti correnti per lavori o forniture...)  
*(indicare creditore, motivo del debito, importo ed eventuale scadenza)*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- no, non ha alcun debito da pagare

## La Parrocchia ha crediti da riscuotere?

- sì, ha i seguenti crediti  
*(indicare debitore, motivo del credito, importo ed eventuale scadenza)*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- no, non ha alcun credito da riscuotere

## Questionari:

### AMBITO BB.CC.EE.

01. Chiesa parrocchiale
02. Chiese sussidiarie
03. Casa Canonica
04. Strutture parrocchiali
05. Archivio
06. Opere d'arte
07. Biblioteca





[L'Ufficio BB.CC.EE. allegnerà la scheda Censimento Chiese / CEI]

## È stato attuato l'adeguamento liturgico del presbiterio secondo le norme della Riforma Conciliare?

- sì, l'adeguamento liturgico del presbiterio è stato attuato
- no, l'adeguamento liturgico del presbiterio non è stato attuato
- l'adeguamento liturgico del presbiterio è stato attuato in parte (*specificare*)

.....  
.....  
.....

## Dov'è collocato il Tabernacolo?

- sul vecchio altare maggiore
- nell'area presbiteriale
- in una cappella laterale

## Dov'è collocato il Fonte battesimale?

- vicino all'ingresso
- nell'area presbiteriale
- in una cappella laterale
- fuori della chiesa

## Ci sono i Confessionali?

- sì, ci sono
  - ▶ n. .... confessionali collocati all'interno dell'aula liturgica
  - ▶ n. .... confessionali collocati fuori dell'aula liturgica
- no, non c'è alcun confessionale

## Le barriere architettoniche sono state superate?

- sì, sono state superate mediante .....
- .....
- no, non sono state superate

### **In che condizioni sono la copertura e le strutture murarie?**

- in ottime condizioni
- in condizioni discrete
- in cattive condizioni

### **In che condizioni sono gli impianti elettrici?**

- corrispondono alle normative vigenti
- non corrispondono alle normative vigenti

### **La struttura è dotata di impianti di sicurezza?**

- sì, è dotata dei seguenti impianti .....  
.....
- no, è priva di impianti di sicurezza

### **La struttura è dotata di impianti di riscaldamento, raffreddamento e/o ventilazione?**

- sì, è dotata dei seguenti impianti di
  - riscaldamento: .....
  - raffreddamento: .....
  - ventilazione: .....
- no, è priva di impianti di riscaldamento, raffreddamento e/o ventilazione

### **In che condizioni è la sacrestia?**

- in ottime condizioni
- in condizioni discrete
- in cattive condizioni

### **In che condizioni è il campanile?**

- in ottime condizioni
- in condizioni discrete
- in cattive condizioni

### **Di quante campane dispone? Il concerto delle campane è elettrificato?**

Dispone di n. .... campane e il concerto

- è elettrificato
- non è elettrificato

# CHIESE SUSSIDIARIE

BB.CC.EE.

02

[L'Ufficio BB.CC.EE. allegnerà la scheda Censimento Chiese / CEI]

Titolo ..... tipologia  rettoria  
 succursale  
Indirizzo .....  cappella  
Rettore (*se diverso dal parroco*) .....

## È stato attuato l'adeguamento liturgico del presbiterio secondo le norme della Riforma Conciliare?

- sì, l'adeguamento liturgico del presbiterio è stato attuato
- no, l'adeguamento liturgico del presbiterio non è stato attuato
- l'adeguamento liturgico del presbiterio è stato attuato in parte (*specificare*)

.....  
.....  
.....

## Dov'è collocato il Tabernacolo?

- sul vecchio altare maggiore
- nell'area presbiteriale
- in una cappella laterale

## Ci sono i Confessionali?

- sì, ci sono
  - ▶ n. .... confessionali collocati all'interno dell'aula liturgica
  - ▶ n. .... confessionali collocati fuori dell'aula liturgica
- no, non c'è alcun confessionale

## Le barriere architettoniche sono state superate?

- sì, sono state superate mediante .....
- .....
- no, non sono state superate

**In che condizioni sono la copertura e le strutture murarie?**

- in ottime condizioni
- in condizioni discrete
- in cattive condizioni

**In che condizioni sono gli impianti elettrici?**

- corrispondono alle normative vigenti
- non corrispondono alle normative vigenti

**La struttura è dotata di impianti di sicurezza?**

- sì, è dotata dei seguenti impianti .....  
.....
- no, è priva di impianti di sicurezza

**In che condizioni è la sacrestia?**

- in ottime condizioni
- in condizioni discrete
- in cattive condizioni

**In che condizioni è il campanile?**

- in ottime condizioni
- in condizioni discrete
- in cattive condizioni

**Sono presenti opere di valore?**

- sì, sono presenti le seguenti opere: .....  
.....  
.....  
.....
- no, non è presente alcuna opera di valore

**C'è un custode?**

- sì, a tempo pieno
- sì, saltuariamente
- no, nessuno

---

Se esiste la casa canonica parrocchiale rispondere alle domande seguenti, altrimenti proseguire con il questionario successivo.

---

## Si dispone del titolo di proprietà della casa canonica?

- sì, di dispone del seguente titolo di proprietà .....
- .....
- no, non si dispone di alcun titolo di proprietà

## La casa canonica è abitata?

- sì, è abitata
  - regolarmente
  - saltuariamente
- no, non è abitata
- no, è adibita ad altro uso (*specificare*)

.....

## In che condizioni è la struttura?

- in ottime condizioni
- in condizioni discrete
- in cattive condizioni

## La struttura presenta problematiche particolari?

- sì, problematiche particolari riguardano
  - la copertura
  - le strutture murarie
  - gli impianti elettrici
  - gli infissi
  - altro (*specificare*)

.....

- no, non presenta alcuna problematica particolare

**Riportare di seguito una descrizione sommaria della casa canonica**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**Riportare di seguito eventuali osservazioni particolari sulla casa canonica**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

## Di quali strutture dispone la parrocchia?

La parrocchia dispone delle seguenti strutture:

### Oratorio

- ▶ in condizioni
  - ottime
  - discrete
  - cattive
- ▶ dotato di impianti
  - di antintrusione
  - di videosorveglianza
  - di antincendio
- ▶ con barriere architettoniche
  - superate
  - superate solo in parte
  - non superate
- ▶ note .....  
.....  
.....

### Aule per la catechesi n. ....

- ▶ in condizioni
  - ottime
  - discrete
  - cattive
- ▶ dotato di impianti
  - di antintrusione
  - di videosorveglianza
  - di antincendio
- ▶ con barriere architettoniche
  - superate
  - superate solo in parte
  - non superate
- ▶ note .....  
.....  
.....

### Sale polivalenti n. ....

- ▶ in condizioni
  - ottime
  - discrete
  - cattive
- ▶ dotato di impianti
  - di antintrusione
  - di videosorveglianza
  - di antincendio
- ▶ con barriere architettoniche
  - superate
  - superate solo in parte
  - non superate
- ▶ note .....  
.....  
.....
- ▶ destinate a uso .....  
.....

**Sale della comunità (teatro/cinema) n. ....**

- ▶ in condizioni
  - ottime
  - discrete
  - cattive
- ▶ dotato di impianti
  - di antintrusione
  - di videosorveglianza
  - di antincendio
- ▶ con barriere architettoniche
  - superate
  - superate solo in parte
  - non superate
- ▶ note .....
- .....
- .....

**Campo sportivo**

- ▶ in condizioni
  - ottime
  - discrete
  - cattive
- ▶ dotato di impianti
  - di antintrusione
  - di videosorveglianza
  - di antincendio
- ▶ con barriere architettoniche
  - superate
  - superate solo in parte
  - non superate
- ▶ note .....
- .....
- .....

**Cucina**

- ▶ in condizioni
  - ottime
  - discrete
  - cattive
- ▶ dotato di impianti
  - di antintrusione
  - di videosorveglianza
  - di antincendio
- ▶ con barriere architettoniche
  - superate
  - superate solo in parte
  - non superate
- ▶ note .....
- .....
- .....

**Osservazioni**

.....

.....

.....

.....

.....

.....



## INFORMAZIONI GENERALI

**Sono tenuti distinti l'archivio storico (pratiche fino a 70 anni fa), l'archivio di deposito (pratiche degli ultimi 70 anni non ancora consultabili) e l'archivio corrente?**

- sì, sono regolarmente distinti e conservati nei seguenti luoghi
  - l'archivio storico .....
  - l'archivio di deposito .....
  - l'archivio corrente .....
- no, non sono distinti perché .....

### **I locali sono idonei a tutelarne la conservazione e la sicurezza?**

- sì, sono idonei perché hanno le seguenti caratteristiche
  - condizioni ottimali della temperatura
  - condizioni ottimali del grado di umidità
  - destinazione al solo uso di archivio
  - accesso riservato
- no, non sono idonei perché .....

### **Quali tipi di mobili sono utilizzati per la conservazione dei documenti?**

*(indicare tipologia e materiale)*

.....

.....

.....

**Riportare di seguito le osservazioni sullo stato di conservazione degli archivi ed eventuali proposte**

.....

.....

.....

# ARCHIVIO STORICO

## Ci sono stati spostamenti dell'archivio?

- sì, l'archivio è stato spostato
  - ▶ perché .....
  - .....
  - ▶ l'ordine di collocazione di faldoni e registri
    - è stato mantenuto
    - non è stato mantenuto
- no, non c'è stato alcuno spostamento

## L'archivio è stato oggetto di riordini e/o inventariazione?

- sì, è stato eseguito un lavoro di
  - riordino
    - ▶ a opera di .....
  - inventariazione
    - ▶ a opera di .....
- no, non è stato eseguito alcun lavoro di riordino e/o inventariazione

## Se è stato eseguito un lavoro di inventariazione, è stato utilizzato un supporto informatico per la realizzazione dell'elenco e/o inventario?

- sì, si è utilizzato il seguente supporto: .....
- .....
- no, non si è utilizzato alcun supporto informatico

## Se è stato realizzato un elenco e/o inventario, ne è stata inviata una copia all'Archivio diocesano?

- sì, è stata inviata
- no, non è stata inviata

## Il materiale documentario (pergamene, carte sciolte, volumi e registri) è stato sottoposto a restauro?

- sì, sono stati effettuati n. .... restauri  
*(allegare l'elenco dei volumi restaurati, indicando per ogni volume: autore, titolo, editore, luogo e data di pubblicazione, esecutore del lavoro di restauro)*
- no, non è stato effettuato alcun restauro

**Il materiale documentario (pergamene, carte sciolte, volumi e registri) è stato dato in prestito, depositato in altri luoghi, alienato, smarrito o rubato?**

- sì, si sono verificate le seguenti circostanze
  - n. .... documenti dati in prestito  
*(allegare l'elenco, indicando per ogni documento: tipologia, descrizione, data e destinatario del prestito)*
  - n. .... documenti depositato in altri luoghi  
*(allegare l'elenco, indicando per ogni documento: tipologia, descrizione, data e descrizione del nuovo deposito)*
  - n. .... documenti alienati  
*(allegare l'elenco, indicando per ogni documento: tipologia, descrizione, data e modalità dell'alienazione)*
  - n. .... documenti smarriti  
*(allegare l'elenco, indicando per ogni documento: tipologia, descrizione, tempi e circostanze dello smarrimento)*
  - n. .... documenti rubati  
*(allegare l'elenco, indicando per ogni documento: tipologia, descrizione, tempi e circostanze del furto)*
- no, l'intero materiale documentario si trova regolarmente nell'archivio

**Ci sono opere manoscritte che necessitano di restauro?**

- sì, ci sono opere manoscritte che necessitano di restauro *(allegare la descrizione dettagliata)*
- no, nessuna opera manoscritta necessita di restauro

**L'archivio è accessibile a utenti esterni per ricerche?**

- sì, l'archivio è accessibile a utenti esterni
  - ▶ alle seguenti condizioni .....  
.....  
.....
  - ▶ nell'ultimo anno circa n. .... persone hanno chiesto di consultarlo
- no, l'archivio non è accessibile a utenti esterni

**C'è qualche persona incaricata per assistere la consultazione dell'archivio o per ricerche a uso della parrocchia?**

- sì, ci sono n. .... persone incaricate per assistere la consultazione
- no, non ci sono incaricati per assistere la consultazione

## ARCHIVIO CORRENTE

**L'archivio è dotato di un "titolario" o quadro di classificazione, di un protocollo e di un repertorio dei fascicoli?**

sì, è in uso il "titolario" .....

e per la gestione dei documenti si adotta il seguente procedimento:

.....  
.....  
.....

no, l'archivio non è dotato di alcun "titolario"

**Per la gestione dell'archivio si usano supporti di tipo informatico?**

sì, sono in uso le seguenti applicazioni

per i registri dei sacramenti: .....

▶ gestita da .....

▶ aggiornata al .....

per lo stato d'anime: .....

▶ gestita da .....

▶ aggiornata al .....

per le SS. Messe e i legati: .....

▶ gestita da .....

▶ aggiornata al .....

per l'inventario: .....

▶ gestita da .....

▶ aggiornata al .....

per la contabilità: .....

▶ gestita da .....

▶ aggiornata al .....

per i verbali: .....

▶ gestita da .....

▶ aggiornata al .....

no, non è in uso alcun supporto di tipo informatico

**Se si usano supporti di tipo informatico, si esegue una stampa cartacea?**

- sì, si esegue regolarmente la stampa cartacea dei seguenti documenti digitali
  - registri dei sacramenti
  - stato d'anime
  - SS. Messe e legati
  - inventario
  - contabilità
  - verbali
- no, non si esegue alcuna stampa cartacea

**Quali e quanti registri e libri parrocchiali sono contenuti nell'archivio corrente?**

*(riportare solo quelli dell'archivio corrente, non di quello storico)*

- n. .... registri dei Catecumeni dal ..... al .....
- n. .... registri dei Battezzati dal ..... al .....
- n. .... registri dei Cresimati dal ..... al .....
- n. .... registri dei Matrimoni dal ..... al .....
- n. .... registri delle Prime Comunioni dal ..... al .....
- n. .... registri dei Defunti dal ..... al .....
- n. .... registri dello Stato d'anime dal ..... al .....
- n. .... registri delle SS. Messe dal ..... al .....
- n. .... registri dei Legati dal ..... al .....
- n. .... registri dell'Inventario dal ..... al .....
- n. .... registri dell'Amministrazione dei beni dal ..... al .....
- n. .... registri della Cronaca parrocchiale dal ..... al .....
- n. .... registri dei Verbali del CP dal ..... al .....
- n. .... registri dei Verbali del CAE dal ..... al .....

**Vengono inviati ogni anno alla Cancelleria della Curia i duplicati dei registri?**

- sì, vengono inviati
- no, non vengono inviati

### **Esiste un bollettino parrocchiale?**

- sì, esiste un bollettino parrocchiale
  - ▶ denominato .....
  - ▶ pubblicato ogni .....
  - ▶ a partire dal .....
  - ▶ ultima pubblicazione il .....
  - ▶ archiviato in formato
    - cartaceo
    - digitale
- no, non esiste alcun bollettino parrocchiale

### **La parrocchia possiede un sigillo?**

- sì, esiste un sigillo antico (*da conservare nell'archivio storico*)
- sì, esiste un sigillo recente
- esiste solo il timbro a inchiostro
- no, non esiste alcun sigillo

### **Riportare di seguito eventuali osservazioni sulla gestione dell'archivio corrente**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

[L'Ufficio BB.CC.EE. allegnerà le schede OA / CEI revisionate]

## Riportare i dati dell'inventario

- Username Censimento OA / CEI .....
- ▶ note .....
- .....

## Si utilizza qualche altra tipologia di catalogazione/inventariazione delle opere d'arte?

- sì, è in uso il sistema .....
- ▶ realizzato da .....
- ▶ note .....
- .....
- no, non si utilizza alcun'altra tipologia di catalogazione/inventariazione

## Oltre alla questione relativa ai sistemi di sicurezza (specificata nell'apposito questionario), la collocazione dei beni culturali si può definire sicura?

- sì, si può definire sicura
- si può definire sicura solo in parte perché .....
- .....
- no, non si può definire sicura perché .....
- .....

## Quali sono i principali problemi di sicurezza e conservazione delle opere d'arte?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**Esistono opere di particolare pregio conservate in un contesto diverso dai locali parrocchiali (banca, caveau, museo...)?**

- sì, le seguenti opere sono conservate fuori dalla parrocchia (*specificare il luogo*):

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

- no, nessuna opera di particolare pregio è conservata fuori dalla parrocchia

**Esistono pubblicazioni o studi relativi alle opere d'arte della parrocchia?**

- sì, esistono le seguenti pubblicazioni (*indicare autore, titolo, editore, luogo e data di pubblicazione*):

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

- no, non esiste alcuna pubblicazione

**Si sono realizzate iniziative di conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico parrocchiale (incontri, conferenze, esposizioni...)?**

- sì, si sono realizzate le seguenti iniziative:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

- no, non si è realizzata alcuna iniziativa

**Ci sono opere d'arte (sculture, pitture, suppellettili liturgiche, parati...) che necessitano di restauro?**

- sì, ci sono opere d'arte che necessitano di restauro (*allegare la descrizione dettagliata*)

- no, nessuna opera d'arte necessita di restauro



## La parrocchia ha una biblioteca?

- sì, ha una biblioteca ordinata che possiede n. .... volumi
- ha solo n. .... volumi tenuti in libreria
- no, non ha alcuna biblioteca

## È presente materiale librario antico e/o di pregio?

- sì, è presente il seguente materiale
  - n. .... manoscritti
  - n. .... libri liturgici editi nei secc. XVI-XIX  
(allegare l'elenco, indicando per ogni libro: titolo, editore, luogo e data di pubblicazione)
  - n. .... volumi editi nel Cinquecento
  - n. .... volumi editi nel Seicento
  - n. .... volumi editi nel Settecento
  - n. .... volumi editi nell'Ottocento
  - n. .... periodici  
(allegare l'elenco, indicando per ogni periodico: titolo e annate possedute)
  - n. .... atlanti, carte geografiche o altre tipologie di materiale (CD, DVD...)
- no, non è presente alcun materiale librario antico e/o di pregio

## Esistono pubblicazioni sulla parrocchia di argomento religioso o civile? Sono presenti nella biblioteca parrocchiale?

- sì, esistono
  - n. .... pubblicazioni presenti nella biblioteca parrocchiale
  - n. .... pubblicazioni non presenti nella biblioteca parrocchiale  
(allegare l'elenco, indicando: autore, titolo, editore, luogo e data di pubblicazione)
- no, non esistono pubblicazioni sulla parrocchia

**La biblioteca dispone di uno o più locali propri? Tali locali sono idonei a tutelarne la conservazione e la sicurezza?**

- sì, la biblioteca dispone di n. .... locali propri con le seguenti caratteristiche
  - condizioni ottimali della temperatura
  - condizioni ottimali del grado di umidità
  - destinazione al solo uso di biblioteca
  - accesso riservato
- no, non dispone di alcun locale proprio

**Quali tipi di mobili sono utilizzati per la conservazione del materiale librario?**

*(indicare tipologia e materiale)*

.....

.....

.....

.....

.....

**Ci sono stati spostamenti della biblioteca?**

- sì, la biblioteca è stata spostata
  - ▶ perché .....
  - .....
  - ▶ l'ordine di collocazione dei volumi
    - è stato mantenuto
    - non è stato mantenuto
- no, non c'è stato alcuno spostamento

**La biblioteca è stata oggetto di interventi di inventariazione e/o catalogazione?**

- sì, è stato eseguito un lavoro di
  - inventariazione
    - ▶ a opera di .....
  - catalogazione
    - ▶ a opera di .....
- no, non è stato eseguito alcun lavoro di inventariazione e/o catalogazione

**Se è stato eseguito un lavoro di inventariazione e/o catalogazione, è stato utilizzato un supporto informatico per la realizzazione dell'elenco e/o catalogo?**

- sì, si è utilizzato il seguente supporto: .....
- .....
- no, non si è utilizzato alcun supporto informatico

**Se è stato realizzato un elenco e/o catalogo, ne è stata inviata una copia alla Biblioteca diocesana?**

- sì, è stata inviata
- no, non è stata inviata

**Il materiale librario è stato sottoposto a restauro?**

- sì, sono stati effettuati n. .... restauri  
*(allegare l'elenco dei volumi restaurati, indicando per ogni volume: autore, titolo, editore, luogo e data di pubblicazione, esecutore del lavoro di restauro)*
- no, non è stato effettuato alcun restauro

**Il materiale librario è stato dato in prestito, depositato in altri luoghi, alienato, smarrito o rubato?**

- sì, si sono verificate le seguenti circostanze
- n. .... volumi dati in prestito  
*(allegare l'elenco, indicando per ogni volume: autore, titolo, editore, luogo e data di pubblicazione, data e destinatario del prestito)*
  - n. .... volumi depositato in altri luoghi  
*(allegare l'elenco, indicando per ogni volume: autore, titolo, editore, luogo e data di pubblicazione, data e descrizione del nuovo deposito)*
  - n. .... volumi alienati  
*(allegare l'elenco, indicando per ogni volume: autore, titolo, editore, luogo e data di pubblicazione, data e modalità dell'alienazione)*
  - n. .... volumi smarriti  
*(allegare l'elenco, indicando per ogni volume: autore, titolo, editore, luogo e data di pubblicazione, tempi e circostanze dello smarrimento)*
  - n. .... volumi rubati  
*(allegare l'elenco, indicando per ogni volume: autore, titolo, editore, luogo e data di pubblicazione, tempi e circostanze del furto)*
- no, l'intero materiale librario si trova regolarmente nella biblioteca

**Ci sono opere librarie che necessitano di restauro?**

- sì, ci sono opere librarie che necessitano di restauro (*allegare la descrizione dettagliata*)
- no, nessuna opera libraria necessita di restauro

**La biblioteca è accessibile a utenti esterni per ricerche?**

- sì, la biblioteca è accessibile a utenti esterni
  - ▶ alle seguenti condizioni .....
  - .....
  - .....
  - ▶ nell'ultimo anno circa n. .... persone hanno chiesto di consultarla
- no, la biblioteca non è accessibile a utenti esterni

**C'è qualche persona incaricata per assistere la consultazione della biblioteca?**

- sì, ci sono n. .... persone incaricate per assistere la consultazione
- no, non ci sono incaricati per assistere la consultazione

**Riportare di seguito le osservazioni sullo stato di conservazione della biblioteca ed eventuali proposte**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

# SUSSIDI PER LA LITURGIA

Per gli opportuni adattamenti  
e per la preparazione di eventuali sussidi da stampare,  
i testi riportati nelle pagine seguenti  
si trovano sia in formato PDF sia in formato WORD  
nella pagina web  
[www.diocesiag.it/visita-pastorale/](http://www.diocesiag.it/visita-pastorale/)

Per essere reindirizzati direttamente alla pagina  
dai dispositivi mobili utilizzare il seguente codice QR





# PREGHIERA PER LA VISITA PASTORALE

A te, **“Pastore delle pecore”** (Gv 10,2), innalziamo la nostra preghiera:  
nella visita del nostro Vescovo vieni a benedire il tuo popolo con la pace!  
Donaci di riconoscere la tua voce nelle sue parole,  
perché si risvegli in noi la fiducia che anima i figli  
e l’audacia che sospinge i discepoli.  
Consolaci ancora con la sua esortazione paterna,  
perché sentiamo la gioia di appartenerti e di seguirti.

A te, **“Porta delle pecore”** (Gv 10,7), innalziamo la nostra preghiera:  
nella visita del nostro Vescovo vieni a benedire il tuo popolo con la pace!  
Donaci di riconoscere la tua presenza nei suoi gesti,  
perché si risvegli in noi il gusto della comunione ecclesiale  
e la passione per l’annuncio missionario.  
Sostienici ancora con la sua vicinanza paterna,  
perché sentiamo la gioia di vivere in pienezza uniti a te.

A te, **“Buon pastore”** (Gv 10,11), innalziamo la nostra preghiera:  
nella visita del nostro Vescovo vieni a benedire il tuo popolo con la pace!  
Donaci di riconoscere la tua misericordia nel suo abbraccio,  
perché si risvegli in noi l’attenzione al nostro territorio  
e la sollecitudine per le sue povertà.  
Scuotici ancora con il suo richiamo paterno,  
perché sentiamo la gioia di portare la tua salvezza a tutti gli uomini.

Tu, **“Pastore e custode delle nostre anime”** (1Pt 2,25),  
continua a custodire il nostro Vescovo Francesco.  
Nel vincolo della successione apostolica e nell’esercizio del ministero episcopale  
possa confermare i fratelli nella fede, edificarli nella speranza  
e aiutarli a dare concretezza, vigore e lungimiranza alla loro carità.

Tu, **“Pastore grande delle pecore”** (Eb 13,20),  
continua a vigilare sulla Chiesa Agrigentina.  
Seguendo l’esempio dei Santi Libertino e Gerlando  
e dei Santi Vescovi con i quali l’hai fecondata nel corso della storia,  
possa vivere questo tempo come una nuova semina che prepara un nuovo raccolto.

Tu, **“Pietra scelta, angolare, preziosa, saldamente fondata”** (Is 28,16),  
continua a edificare la nostra comunità di ... [città].  
Arricchita dei doni che lo Spirito suscita secondo il cuore del Padre,  
possa rinnovarsi nella fedeltà e nella corresponsabilità al servizio del Regno  
per diventare profezia dei cieli nuovi e della nuova terra che fiduciosi attendiamo.

Amen.

# CELEBRAZIONE DI APERTURA

La comunità si raduna per l'apertura della Visita Pastorale nei primi vesperi della domenica o di un giorno festivo, come stabilito. Il Parroco (o uno dei presbiteri) accoglie l'Arcivescovo alla porta della chiesa e gli porge l'aspersorio con l'acqua benedetta. L'Arcivescovo asperge se stesso e i fedeli, attraversando la navata della chiesa. Nel frattempo si possono cantare le litanie dei santi o un altro canto conosciuto dalla comunità.

Signore, pietà.  
Cristo, pietà.  
Signore, pietà.

Santa Maria, Madre di Dio,  
San Michele,  
Santi Angeli di Dio,  
San Giovanni Battista,  
San Giuseppe,  
Santi Pietro e Paolo,  
Sant'Andrea,  
San Giovanni,  
Santi Apostoli ed Evangelisti,

San Libertino,  
San Potamione,  
Sant'Ermogene,  
San Gregorio Agrigentino,  
San Gerlando,  
Sant'Angelo,  
Santa Lucia,  
Sant'Agata,  
San Vito,  
San Giacinto Giordano Ansalone,  
San Calogero,  
San Pellegrino,  
San Nicola,  
San Giuseppe Maria Tomasi,  
San Leonardo,  
Santa Rosalia,  
San Domenico,  
Sant'Antonio da Padova,  
Beato Matteo vescovo,  
Beato Francesco Spoto,  
Beato Giuseppe Puglisi,  
Santi tutti di Dio,

*Signore, pietà.  
Cristo, pietà.  
Signore, pietà.*

*prega per noi.  
prega per noi.  
pregate per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
pregate per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
pregate per noi.*

*prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
pregate per noi.*



Nella tua misericordia  
Da ogni male  
Da ogni peccato  
Dalla morte eterna  
Per la tua incarnazione  
Per la tua morte e risurrezione,  
Per il dono dello Spirito Santo,

*salvaci, Signore.*  
*salvaci, Signore.*  
*salvaci, Signore.*  
*salvaci, Signore.*  
*salvaci, Signore.*  
*salvaci, Signore.*

Noi peccatori ti preghiamo  
Conforta e illumina la tua santa Chiesa  
Proteggi il nostro Papa Francesco  
Proteggi il nostro vescovo Francesco  
Proteggi tutti i ministri del Vangelo  
Proteggi e santifica questo tuo popolo

*ascoltaci, Signore.*  
*ascoltaci, Signore.*  
*ascoltaci, Signore.*  
*ascoltaci, Signore.*  
*ascoltaci, Signore.*

Gesù, Figlio del Dio vivente,  
ascolta la nostra supplica.

*Gesù, Figlio del Dio vivente,*  
*ascolta la nostra supplica.*

Terminata l'aspersione, l'Arcivescovo sosta in silenzio dinanzi al SS. Sacramento per una breve adorazione; quindi si reca nel presbiterio. Il Parroco (o uno dei presbiteri) si reca davanti l'altare e invita a pregare per l'Arcivescovo.

*Il Parroco (o uno dei presbiteri):*

Preghiamo per il nostro Arcivescovo Francesco.

*Dopo una breve pausa di silenzio, il Parroco (o uno dei presbiteri) dice una delle seguenti orazioni.*

*Il Parroco (o uno dei presbiteri):*

O Dio, Pastore eterno, che edifichi la Chiesa  
con la varietà e la ricchezza dei tuoi doni,  
e la governi con la forza del tuo amore,  
concedi al tuo servo Francesco  
che hai posto a capo della comunità Agrigentina  
di presiederla in nome di Cristo  
come maestro, sacerdote e pastore.  
Per Cristo nostro Signore.

---

*oppure:*

O Dio, pastore e guida di tutti credenti,  
guarda il tuo servo Francesco,  
che hai posto a presiedere  
la Chiesa di Agrigento;  
sostienilo con il tuo amore,  
perché edifichi con la parola e l'esempio  
il popolo che gli è affidato,  
e insieme giungano alla vita eterna.  
Per Cristo nostro Signore.

---

*oppure:*

Dona, o Padre, al tuo servo Francesco,  
che nella successione apostolica  
hai posto a guidare la Chiesa Agrigentina,  
Spirito di consiglio e di forza,  
Spirito di scienza e di pietà,  
perché fedele alla sua missione  
edifichi la tua Chiesa  
sacramento universale di salvezza.  
Per Cristo nostro Signore.

---

*L'Assemblea:*

**Amen.**

Subito dopo, secondo l'opportunità, uno o due rappresentanti della comunità ecclesiale e civile rivolgono un discorso di benvenuto, a cui fa seguito il saluto dell'Arcivescovo.

Quindi l'assemblea si raccoglie in preghiera per la celebrazione comunitaria dei Vespri secondo l'ufficio del giorno, introdotti dal *Lucernale* nel modo seguente.

*Accanto all'ambone è collocato il cero pasquale acceso. Le candele dell'altare sono spente. Si prepari il turibolo e una candela spenta per l'accensione delle candele dell'altare dal cero, quando previsto.*

*Un sottofondo musicale accompagna la processione d'ingresso dei ministri all'altare.*

*L'Arcivescovo, fatta la debita riverenza all'altare, senza incensarlo raggiunge la sede.*

## SALUTO E INVOCAZIONI

*L'Arcivescovo:*

A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre.

*L'Assemblea:*

**A lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen.**

*L'Arcivescovo:*

Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà, anche quelli che lo trafissero, e per lui tutte le tribù della terra si batteranno il petto. Sì, Amen!

*L'Assemblea:*

**Dice il Signore Dio:**

**Io sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!**

*L'Arcivescovo:*

Fratelli e sorelle,

---

*[nei Primi Vespri della domenica]*

con questa celebrazione vigiliare entriamo nella domenica, Pasqua settimanale, memoriale della morte e resurrezione del Signore.

*[nei Primi Vespri di un giorno festivo]*

con questa celebrazione vigiliare entriamo nella solennità/festa di [N.], memoriale del mistero della salvezza compiuta da Dio nella storia umana.

---

Mentre il mondo passa dalla luce del giorno al buio della notte, la nostra comunità si raduna in preghiera e invoca il Cristo, volto visibile del Padre e luce che illumina il mondo perché egli, con la sua presenza, come la colonna dell'esodo, guidi il suo popolo, rischiarì l'umanità, distrugga il peccato e ci mostri la radiosa luce del suo volto. A Lui volgiamo lo sguardo e il cuore, per lasciarci illuminare e camminare nella sua luce.

INVOCAZIONE A CRISTO LUCE DELLE GENTI

*L'Arcivescovo si pone davanti al cero pasquale e acclama, alternandosi con l'Assemblea.*

*L'Arcivescovo:*

O Cristo, Verbo di Dio, Luce della Luce senza principio,  
aiuto dello Spirito, noi ti lodiamo.  
TriplICE luce di una gloria indivisa, noi ti lodiamo.

*L'Assemblea:*

**Hai dissipato le tenebre e creato la luce e in essa tutto hai creato.  
Hai dato vita alla materia, imprimendovi il volto del mondo  
e i tratti della sua bellezza.**

*Il Coro:*

**Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.**

*(o un altro canto conosciuto dalla comunità)*

*L'Arcivescovo:*

Hai illuminato lo spirito dell'uomo con la ragione e la sapienza.  
Ovunque si riflette la tua luce eterna,  
perché con la luce l'uomo scopra la vera bellezza e tutto diventi luminoso.

*L'Assemblea:*

**Hai illuminato il cielo di luci variopinte.  
Alla notte e al giorno hai comandato di alternarsi  
con una norma di fraterna amicizia;  
la prima pone termine alle fatiche del corpo,  
l'altra sprona al lavoro comandato;  
e noi fuggiamo le tenebre per affrettarci verso quel giorno  
al quale nessuna notturna tristezza potrà mai porre fine.**

*Il Coro:*

**Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.**

*(o un altro canto conosciuto dalla comunità)*

*L'Arcivescovo:*

Da' alle mie palpebre un sonno leggero  
perché la mia voce non resti a lungo silenziosa.  
Mentre il creato veglia per salmodiare con gli angeli,  
il mio sonno sia sempre ricreato della tua presenza;  
e la notte non faccia ricordare le colpe del giorno,  
e stranezze notturne non popolino i miei sogni.

*L'Assemblea:*

**Anche se il corpo è inerte, lo Spirito, o mio Dio, ti loda!  
Padre, Figlio, e Spirito Santo,  
a te onore e gloria e potenza nei secoli dei secoli. Amen.**

[Gregorio Nazianzeno]

*Il Coro:*

**Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.**

*(o un altro canto conosciuto dalla comunità)*

*Uno dei ministri accende le candele dell'altare dal cero pasquale.*

*Subito dopo l'Arcivescovo incensa l'altare e lo venera. Quindi prosegue con la seguente acclamazione.*

*L'Arcivescovo:*

Ti benediciamo, o Cristo Verbo di Dio, Luce da Luce senza principio.

Tu hai dissipato ogni tenebra, l'hai trasfigurata in luce;

hai illuminato la nostra mente, hai dato sapienza alla ragione.

In te, Luce, vediamo la luce; per te, Luce, diventiamo luce.

Te, Sapienza, canti il nostro cuore:

a te e al Padre e allo Spirito Santo onore e gloria nella Chiesa

ora e nei secoli dei secoli.

*L'Assemblea:*

**Amen.**

## CELEBRAZIONE DEI VESPRI

*Segue la celebrazione dei Vespri, a partire dalla salmodia.*

*Dopo la Lettura Breve, se lo ritiene opportuno, l'Arcivescovo può tenere una breve omelia.*

*Al canto del Magnificat l'Arcivescovo incensa l'altare e l'immagine della Beata Vergine Maria.*

*La celebrazione si conclude nel modo consueto.*

# CELEBRAZIONE DI CHIUSURA

La Visita Pastorale si conclude con la Celebrazione Eucaristica.

Se durante la Messa si amministra il sacramento della Cresima e se le norme liturgiche lo prevedono, si può utilizzare il formulario della Messa rituale della Confermazione. In questo caso le letture si possono scegliere tra quelle proposte dall'apposito lezionario o si possono utilizzare quelle della Messa del giorno. Il colore delle vesti sacre è il rosso o il bianco.

Al termine della Messa, dopo l'orazione e prima della benedizione, un rappresentante della comunità rivolge un discorso di ringraziamento, a cui fa seguito il saluto dell'Arcivescovo.

# NOTE

A series of 25 horizontal dotted lines for writing notes.



A te, **“Pastore delle pecore”**, innalziamo la nostra preghiera:  
nella visita del nostro Vescovo vieni a benedire il tuo popolo con la pace!  
Donaci di riconoscere la tua voce nelle sue parole,  
perché si risvegli in noi la fiducia che anima i figli  
e l’audacia che sospinge i discepoli.  
Consolaci ancora con la sua esortazione paterna,  
perché sentiamo la gioia di appartenerti e di seguirti.

A te, **“Porta delle pecore”**, innalziamo la nostra preghiera:  
nella visita del nostro Vescovo vieni a benedire il tuo popolo con la pace!  
Donaci di riconoscere la tua presenza nei suoi gesti,  
perché si risvegli in noi il gusto della comunione ecclesiale  
e la passione per l’annuncio missionario.  
Sostienici ancora con la sua vicinanza paterna,  
perché sentiamo la gioia di vivere in pienezza uniti a te.

A te, **“Buon pastore”**, innalziamo la nostra preghiera:  
nella visita del nostro Vescovo vieni a benedire il tuo popolo con la pace!  
Donaci di riconoscere la tua misericordia nel suo abbraccio,  
perché si risvegli in noi l’attenzione al nostro territorio  
e la sollecitudine per le sue povertà.  
Scuotici ancora con il suo richiamo paterno,  
perché sentiamo la gioia di portare la tua salvezza a tutti gli uomini.

Tu, **“Pastore e custode delle nostre anime”**,  
continua a custodire il nostro Vescovo Francesco.  
Nel vincolo della successione apostolica  
e nell’esercizio del ministero episcopale  
possa confermare i fratelli nella fede, edificarli nella speranza  
e aiutarli a dare concretezza, vigore e lungimiranza alla loro carità.

Tu, **“Pastore grande delle pecore”**,  
continua a vigilare sulla Chiesa Agrigentina.  
Seguendo l’esempio dei Santi Libertino e Gerlando  
e dei Santi Vescovi con i quali l’hai fecondata nel corso della storia,  
possa vivere questo tempo come una nuova semina  
che prepara un nuovo raccolto.

Tu, **“Pietra scelta, angolare, preziosa, saldamente fondata”**,  
continua a edificare la nostra comunità ecclesiale.  
Arricchita dei doni che lo Spirito suscita secondo il cuore del Padre,  
possa rinnovarsi nella fedeltà e nella corresponsabilità al servizio del Regno  
per diventare profezia dei cieli nuovi e della nuova terra  
che fiduciosi attendiamo.

Amen.